

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 6 ottobre 2020

Presidenza: On. Malfanti Michele

Scrutatori: On. Méar Laura
On. Aliprandi Luisa

Presenti: 50 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Aliprandi Luisa
Bassi Raide
Bernasconi Lukas
Bignasca Boris
Cappelletti Edoardo
Ferrari Gamba Morena
Galeazzi Tiziano
Gobbi Rinaldo
Malfanti Michele
Minotti Lucia
Nyffeler Michael
Petrini Enea
Pusterla Nina
Schnellmann Petra
Tricarico Michel
Viscardi Giovanna

Baratti Danilo
Beretta-Piccoli Lorenzo
Bianchetti Benedetta
Bortolin Marco
Cattaneo Luca
Ferretti Marco
Ghisletta Raoul
Lüchinger Urs
Méar Laura
Minoretti Sara
Ortelli Maruska
Prati Tessa
Rossi Peter
Schoenenberger Nicola
Unternährer Ferruccio
Wicht Omar

Bassi Antonio
Beretta-Piccoli Sara
Bianchetti Gian Maria
Bühler Alain
Colombo Mattei Federica
Fumasoli Demis
Gianella Tobio
Lupi Michaela
Medolago Ero
Nacaroglu Rupen
Petralli Angelo
Pulino Rodolfo
Sanvido Andrea
Toscanelli Paolo
Valenzano Rossi Karin
Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni
Cancelli Ugo
Gilardi Stefano
Mocchetti Bernasconi Deborah

Antonini Mario
Censi Andrea
Luraschi Norman

Caldelari Martina
Ducry Jacques
Marioli Nicholas

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Lorenzo Quadri, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale

Assente l'Onorevole:

On. Roberto Badaracco, municipale
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti e benvenuti a questa seconda serata di Consiglio Comunale che riprenderemo dalla trattanda no. 12. Una breve indicazione, vi chiedo di nuovo di avere una certa cura a mantenere il posto ed essere attenti alle trattande poiché tutte hanno bisogno per l'approvazione della maggioranza qualificata. Non siamo in moltissimi questa sera e quindi vi chiedo una certa attenzione.

TRATTANDA NO. 12

MMN. 10487 concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 5'000'000.-- per il quinquennio 2020-2024 per la realizzazione degli interventi prioritari previsti dal Piano di indirizzo forestale comunale

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Andrea Censi) ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatori On.li Angelo Petralli e Urs Lüchinger) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Urs Lüchinger:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, poche parole a favore di questo messaggio oltre all'adesione del Gruppo PLR. Spero in qualità di relatore unitamente al collega On. Angelo Petralli di far felice il collega On. Nicola Schoenenberger perché un messaggio più verde di questo non è che ce ne sono tanti altri. Tanto per puntualizzare alcuni aspetti delle molteplici funzioni che il bosco ha e che sono anche citati nel messaggio, ci tengo a ribadire che il bosco protegge dai pericoli naturali - una funzione molto importante - funge da habitat naturale e spazio vitale di innumerevoli specie, è una oasi ricreativa e di svago anche per noi esseri umani, è un elemento di caratterizzazione del paesaggio, è una risorsa rinnovabile naturale, produce ossigeno, stocca ed assimila l'anidride carbonica, funge da filtraggio di inquinanti e protegge dall'erosione il suolo e anche la falda freatica. Non ho altro da aggiungere, ribadendo che porto l'adesione del Gruppo PLR, grazie.

On. Angelo Petralli:

Buonasera a tutti, come potete apprendere dal messaggio municipale no. 10487 per la realizzazione degli interventi prioritari previsti per il piano di indirizzo forestale comunale, il bosco domina il 63% della superficie comunale. In queste settimane abbiamo vissuto degli eventi straordinari sul nostro territorio, dove il bosco è stato messo alla prova ed ha superato elegantemente questa prova. E questo grazie alla lungimiranza della gestione del territorio che però non dobbiamo trascurare. Grazie a questo credito gli enti che vogliono promuovere la gestione accurata del territorio vengono sostenuti dando un po' di ossigeno per completare il piano finanziario portando avanti i propri progetti. In conclusione porto l'adesione del Gruppo PPD e GG e vi invito ad approvare questo credito importantissimo per la gestione del territorio, grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Buonasera care colleghe e colleghi, stimati Municipali, ringrazio l'On. Urs Lüchinger per avermi citato, convinto che avrei sostenuto senza esitazioni questo messaggio, ma tuttavia qualche criticità c'è. Recentemente la Città di Lugano, come primo Comune ticinese, si è dotata di un piano di indirizzo forestale e questo credito quadro ne è la diretta conseguenza. Sia il piano forestale che il messaggio municipale sono documenti importanti, ben redatti e completi. Veicolano l'impressione che Lugano voglia occuparsi delle proprie foreste secondo un approccio contemporaneo che tiene dovutamente in conto e che favorisca le funzioni del bosco: la protezione, lo svago, la produzione, la conservazione e la promozione della biodiversità. In questo senso salutiamo gli interventi di recupero delle selve

castanili, la valorizzazione dei biotopi inventariati, l'istituzione di riserve forestali, gli interventi a favore di specie prioritarie o i recuperi paesaggistici. Condividiamo tuttavia la preoccupazione espressa da un ingegnere forestale, dottore dell'ETH e già forestale di circondario, durante la presentazione pubblica del piano forestale comunale, ovvero la tendenza a realizzare interventi troppo massicci, conseguenza anche dalle importanti sovvenzioni da Berna che arrivano spesso fino all'80%. Infatti il messaggio municipale veicola l'idea, erronea, che il bosco vada assolutamente gestito attivamente - qui si parla addirittura del 75% della superficie boschiva del Comune di Lugano - e che l'interruzione dello sfruttamento sia intrinsecamente negativo, che abbia portato ad effetti nefasti; queste sono parole che vengono dal messaggio. Questa visione è in netta contrapposizione con la politica forestale federale che vorrebbe sensibilmente aumentare le riserve forestali. Nota bene che le riserve forestali sono quelle superfici dove per 50 anni non vi è alcun intervento selvicolturale. In verità il bosco anche se lasciato da solo e quando non assume forme di protezione e quindi tutela dei beni che stanno sotto, il bosco sta benissimo anche da solo ed anche lasciato in pace. Temiamo quindi che all'approvazione di questo credito seguano interventi di esbosco spesso troppo incisivi e negli ultimi ne abbiamo visti diversi, come esempio nella zona del monte Soglia o in alta Val Colla. Tagli pressoché rasi con l'asportazione di oltre il 90% dei tronchi e il mantenimento di individui pressoché identici tra di loro per composizione specifica e struttura demografica. Questi interventi lasciano delle importanti cicatrici nel paesaggio che tuttavia hanno tendenza a rimarginarsi nel corso di pochi anni. Le persone spesso protestano quanto vedono questi interventi massicci dicendo “che orrore”, ma il problema non è tanto la cicatrice nel paesaggio che si rimargina piuttosto rapidamente. Però soprattutto sono delle occasioni mancate di realizzare una selvicoltura naturalistica, che ha l'obiettivo di portare il bosco ad uno stato di equilibrio che consenta la fornitura di benefici massimi – quelli citati dal collega On. Urs Lüchinger in precedenza – non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista delle altre funzioni del bosco. Questo tipo di intervento, impedendo l'evoluzione verso un maggiore equilibrio, non porta a più sicurezza ma accresce i rischi. Ad esempio di erosione del suolo o di colonizzazione da parte di piante alloctone invasive e quindi porta alla necessità di perpetuare gli interventi. Crea la necessità, in altre parole di nuovamente attingere alle casse dello Stato tra qualche decennio. Tant'è che nelle proprie risposte alle Commissioni e questo è citato nei rapporti, il Municipio già ora ammette la necessità di interventi post-gestione per ridurre la pressione da parte delle specie invasive ma che sono proprio queste specie ampiamente favorite da interventi troppo massicci; e quindi diventa un po' un circolo vizioso. Siamo quindi ben lontani dai principi sviluppati già a fine '800 dal selvicoltore neocastellano Henry Biolley che ideò la "Foret jardinée" o “foresta giardino” principio al quale si orienta ancora oggi gran parte della gestione forestale dell'arco giurassiano e non solo. La selvicoltura naturalistica produce una foresta conviviale, dove essenze locali di tutte le dimensioni e di tutte le età si mescolano, dove la rigenerazione è naturale e permanente, è una foresta che produce un volume ottimale di legno di qualità in modo sostenibile ed ininterrotto. Soprattutto è una foresta dove l'investimento nella cura è molto limitato e qui magari si intravede un po' il problema con l'effetto leva delle sovvenzioni federali. E non si tratta di sole ipotesi, bensì di esperienze pratiche maturate da oltre un secolo e quindi qualcosa di assolutamente misurabile e pubblicato anche nelle riviste scientifiche. Per questi motivi e pur sostenendo con convinzione – davvero – parecchi elementi del messaggio, abbiamo deciso come Gruppo dei Verdi di astenerci dal votare il credito. Grazie.

On. Antonio Bassi:

On.li Municipali e colleghi, in qualità di membro della Commissione dell'Edilizia che ha sottoscritto all'unanimità il credito quadro di 5 milioni di franchi per la realizzazione degli interventi prioritari previsti dal piano di indirizzo forestale, mi attengo a quanto scritto sul rapporto ed a quanto detto dei due relatori della Commissione dell'Edilizia. I nostri boschi occupano una parte consistente dell'area comunale e necessitano costanti interventi atti a proteggerli, tutelarli e valorizzarli, questo anche perché negli ultimi decenni la gestione delle zone boschive è mutata con conseguente totale disinteresse da parte della maggior parte dei proprietari. Lugano è il primo Comune del Ticino che si

dota di questo strumento di pianificazione, che è stato ben accolto dalle istanze cantonali competenti. Anche a nome del nostro Gruppo in Consiglio Comunale - PS, PC, FA e indipendente - raccomando che questo credito venga approvato dal Legislativo, grazie.

On. Marco Bortolin:

On.li Municipali e cari colleghe e colleghi, intervengo brevemente per portare l'adesione a questo messaggio da parte del Gruppo LEGA, grazie.

On. Lorenzo Beretta Piccoli:

Intervengo a nome della Commissione della Gestione ed in qualità di Presidente visto che il relatore del rapporto questa sera non è presente. Come sapete noi abbiamo firmato tutti con riserva che era legata al fatto che mancava il piano degli interventi sugli anni previsti da questo credito. La tabella è nel frattempo arrivata e di conseguenza la Commissione scioglie le riserve.

On. Angelo Petralli:

Intervengo velocemente in replica e sapete che io non mi dilungo troppo. Caro Nicola, voi siete un po' quelli che tengono le pulci stalla e lasciano scappare i tuoi, ho detto tutto. Ho detto tutto caro Nicola e ti invito ad un sopralluogo che faccio lunedì 12 ottobre per fare un giro in Valcolla per vedere un po' la situazione del territorio che ci troviamo. Ti invito a venire con me, così ti rendi magari conto e così ti faccio vedere una qualche fotografia di un qualche anno fa di come era il territorio. E dopo ne possiamo parlare assieme, grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Caro Angelo, giusto in replica, per non ripetere il discorso che abbiamo avuto ieri sera sull'aeroporto, penso che tutti dentro qua conoscano la tua professione, conoscano anche per chi lavori e pare anche evidente che ci sia un interesse diretto da parte della tua azienda per l'approvazione di questo credito, grazie.

On. Presidente:

Ecco, direi di non duplicare il dibattito che abbiamo svolto ieri e chiedo all'On. Angelo Petralli di soprassedere un attimo. Penso che l'On. Angelo Petralli non voglia più intervenire.

On. Angelo Petralli:

Nicola, forse non conosci la legge sugli appalti perché non sei abituato. Io la conosco benissimo e se pensi che al Monte Boglia ho preso un lavoro anche se ero il relatore, vai a guardare ed informati bene. Guarda la legge sugli appalti pubblici come funziona e non dire che ho grandi interessi. E poi vai a vedere come faccio parte io dell'azienda forestale. Prima di parlare, prima informati e poi parla, grazie.

On. Presidente:

Cerchiamo di restare sul tema dell'argomento e di non trascendere. Non vi sono altri interventi, la parola al Municipio.

On. Vicesindaco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, ringrazio per il lavoro di analisi su questo documento che è stato presentato dal Municipio con una certa convinzione perché si inserisce in maniera importante in quelle che sono le linee di sviluppo volute dal Municipio e dove il territorio e la cura del territorio hanno assunto ed assumeranno anche nel futuro di questa Città un caposaldo importante per l'amministrazione e per la qualità degli spazi che si vuole offrire ai cittadini di Lugano. E ovviamente stiamo parlando del 63% della superficie della nostra Città di Lugano che il Piano regolatore liquida con un semplice "foresta o bosco". E quindi questo, se volete, è il documento che

dal quale scaturisce questa richiesta di credito e che nel prossimo futuro ne scaturirà anche delle altre perché il nostro territorio dall'Arbostora fino in cima al Gazzirola ha delle superfici boschive che vanno valorizzate, che vanno curate e che vanno preservate anche nel senso espresso dall'On. Nicola Schoenenberger. Ed è per questo che mi dispiace un po', non tanto per la loro contrarietà che non la esprimono perché hanno deciso di astenersi, ma poiché è un vero peccato anche perché – omette l'On. Nicola Schoenenberger – per esempio di sottolineare che dallo stesso documento le riserve forestali citate nel suo intervento sono previste. Ne abbiamo già una ai Denti della Vecchia grazie al lavoro dei patriziati di Villa Iuganese e di Sonvico ed abbiamo in fase di definizione la riserva forestale di Caprino. Saremo così una Città che aprendo le finestre dalle banche di Piazza della Riforma vedremo, oltre il lago, anche una riserva forestale. Quindi l'attenzione anche ad una gestione più attenta ai ritmi del bosco e della foresta vi assicuro che è data e vi assicuro che è proprio uno dei contenuti di questo piano di indirizzo forestale. Questa sera viene approvato un credito quadro di 5 milioni secondo la tabella che è stata presentata la scorsa settimana, per interventi figli di questo piano di indirizzo forestale. Però nel mio intervento voglio soffermarmi proprio sul valore di questo documento; questo piano regolatore del bosco - chiamiamolo così - che andrà a definire e dare una visione complessiva al 63% del nostro territorio che, come dicevo prima, il Piano regolatore normale, quello che intendiamo tutti, liquida con una semplice elencazione o denominazione “bosco”. È stato detto che siamo il primo comune a livello ticinese, ma siamo sicuramente tra i primi comuni a livello svizzero che ci dotiamo di uno strumento del genere. Siamo stati abbastanza capofila anche per questo siamo stati sostenuti in maniera importante dalle autorità di rango superiore e penso alla Confederazione ed al Cantone che è bene ringraziare e che hanno sostenuto fin da subito la volontà della Città di Lugano e del Dicastero che dirigo di profilarsi in maniera importante in quella che è la cura del bosco. Un altro aspetto credo molto positivo è che ci ha anche aiutato ad avere una certa autorevolezza nel porsi verso le autorità di rango superiore che solitamente si occupano dei temi forestali, è il fatto che la Città di Lugano da circa 2 anni si è dotata nel suo organico di un ingegnere forestale nella persona del Signor Crivelli e che chi ha analizzato nelle Commissioni opportune questo messaggio, ha avuto occasione per lo meno di interloquire per posta elettronica. È la persona che si è occupata della stesura del messaggio, dell'implementazione del piano di indirizzo forestale ed anche delle risposte alle domande delle Commissioni. Un ingegnere forestale che è all'interno dell'organico e quindi un dipendente della Città che a tutti gli effetti accompagnerà la politica della Città per quanto riguarda la cura del bosco. Non ho tanto da aggiungere e ringrazio, perché ho sentito che gli altri partiti - ad eccezione del Gruppo dei Verdi che probabilmente si asterranno, magari ne ho convinti alcuni con il mio intervento - a quanto pare accoglieranno questo messaggio. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito quadro di fr. 5'000'000.-- per la realizzazione degli interventi prioritari previsti dal Piano d'indirizzo forestale comunale, per il quinquennio 2020-2024.
2. Il credito (indice dei costi ottobre 2018) sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi applicabile per la tipologia dei lavori.
3. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2022.
4. Tutte le entrate, quali partecipazioni, sussidi o altro, saranno registrate in entrata su conti separati legati all'opera.
5. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per decidere la loro autorizzazione.

6. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito quadro includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal presente messaggio.
7. La spesa sarà caricata al conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 13

MMN. 10488 concernente il Quartiere di Cadro - nuova rotonda presso il futuro capolinea della linea S (TPL) al Piano della Stampa - richiesta di un credito di costruzione di fr. 2'820'000.--

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione della Gestione (relatore On. Lukas Bernasconi) ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Demis Fumasoli) coincidono. La Commissione della Gestione, a fronte di un errore di somma contenuto nel messaggio (situazione descritta a pagina no. 3 del rapporto / totale credito richiesto fr. 2'820'000.- / totale effettivo fr. 2'893'000.- / variazione fr. 73'000.-) ha deciso di mantenere il credito complessivo richiesto di fr. 2'820'000.-- e conseguentemente di modificare l'ammontare della posizione "imprevisti" riducendola da fr. 220'000.-- a fr. 147'000.--. In proposito chiedo al relatore della Commissione dell'Edilizia - On. Demis Fumasoli - una presa di posizione in merito.

On. Demis Fumasoli:

La Commissione dell'Edilizia si allinea alla modifica proposta dalla Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Chiarita la situazione, procederemo con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione del messaggio. Chiedo al Municipio se vuole intervenire in merito questa situazione, non è il caso ed apro quindi la discussione.

On. Lukas. Bernasconi:

Grazie Presidente, visto che il messaggio è stato esaminato anche dalla Commissione dell'Edilizia io mi soffermerò solo su alcuni aspetti finanziari. Si tratta di un credito per realizzare una rotonda sulla strada al Piano della Stampa. Decidendo di potenziare la linea S TPL e facendola andare anche al Piano della Stampa c'era il problema della strada che è fondo cieco e quindi, per permettere al bus di girare e tornare indietro, era necessario realizzare questa rotonda. Inoltre con il messaggio, oltre alla rotonda, si prevede la realizzazione di altre tre fermate TPL, così come l'innalzamento del piano della strada di un 1.5 m per favorire l'accesso al futuro nuovo DSU. Per quanto riguarda l'errore appena segnalato dall'On. Presidente – il totale delle varie posizioni all'interno del messaggio non dava il totale del credito richiesto – in Commissione della Gestione c'è stata un po' di discussione. Qualcuno ha proposto di andare a diminuire la posizione degli imprevisti – diminuita da fr. 220'000 a fr. 147.000 – ritenendo che per un'opera del genere l'importo di fr. 150'000 è comunque congruo. In più e prima di procedere ho condiviso questa impostazione con il relatore dell'Edilizia che si è dichiarato d'accordo. Con questa posizione siamo andati avanti riducendo la posizione imprevisti e mantenendo la cifra di investimento richiesta nel messaggio. Grazie.

On. Demis Fumasoli:

Grazie Presidente, il collega On. Lukas Bernasconi nella premessa ha detto di commentare solo la parte finanziaria invece ha già elencato anche tutti i miei punti su cui volevo intervenire. Di conseguenza porto semplicemente l'adesione del Gruppo al nostro rapporto, grazie.

On. Danilo Baratti:

Buonasera a tutti, saluto con piacere la realizzazione di una linea di trasporto pubblico che permette di raggiungere, oltre alle installazioni comunali presenti e future site nell'area, il Penitenziario cantonale della Stampa. Mi ricordo che più di vent'anni fa, quando il centro sociale Il Molino era al Maglio di Canobbio, si era lamentata più volte - in assemblea e pubblicamente - l'incresciosa assenza di un trasporto pubblico che permettesse a parenti e amici dei carcerati di raggiungere l'istituto di pena, persone magari prive di mezzi propri di locomozione, per evidenti ragioni socio-economiche. E mi ricordo, siamo alla fine del secolo scorso, che le persone che percorrevano a piedi - da Cornaredo - questa strada disagiata tra il viavai degli autocarri. Poi nel tempo qualcosa è migliorato, con l'introduzione della linea 60 ARL che permetteva almeno di arrivare fino a Ponte di Valle, ma con pochissime corse e più recentemente con la sistemazione del sentiero pedonale lungo il Cassarate, che rende più gradevole il percorso fino alla Stampa. Con la linea S prolungata, per la quale si chiede questo credito, si potrà finalmente raggiungere con il bus sia il carcere giudiziario della Farera sia il carcere penale della Stampa. Era ora. Anche per questo porto l'adesione del Gruppo dei Verdi al messaggio municipale, grazie.

On. Vicesindaco:

Intervengo semplicemente per ringraziare per la pragmatica soluzione e per scusare la svista o l'errore. Si tratta di un errore di somma perché nell'ultima finalizzazione del messaggio sono state adeguate delle singole poste e poi chi l'ha fatto si è dimenticato di fare la somma totale. Cose che succedono a chi lavora ma che non dovrebbero succedere e quindi porto le scuse del Dicastero e del Municipio per l'accaduto e ringrazio per la soluzione che è stata trovata, grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, ritenuto che quanto proposto dalla Commissione della Gestione e condiviso dalla Commissione dell'Edilizia non va a modificare l'ammontare del credito totale concesso e di conseguenza il dispositivo di risoluzione, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 2'820'000.-- per la realizzazione della nuova rotonda presso il futuro capolinea della linea S (TPL) al Piano della Stampa, comprese le relative infrastrutture.
2. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
3. Il credito, basato sull'indice dei costi settembre 2019, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
4. La spesa sarà caricata al conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Sui costi complessivi presentati nel Messaggio Municipale sono previste le seguenti entrate:
 - dal Dipartimento del territorio: partecipazione ai costi di realizzazione delle nuove fermate del trasporto pubblico sul Piano della Stampa.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
39 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 14

MMN. 10589 concernente la permuta di terreni tra il Comune di Lugano e la Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatore On. Luca Cattaneo) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Luca Cattaneo:

Colleghe e colleghi, egregio signor Sindaco e Municipali, intervengo brevemente come relatore semplicemente per attirare l'attenzione di questo consesso sulle conclusioni a cui è giunta la Commissione della Pianificazione del Territorio che appunto approva il messaggio, però con alcune precisazioni e meglio: l'operazione, una volta passata in giudicato questa decisione, deve al più presto essere perfezionata a registro fondiario in modo che almeno questo aspetto pianificatorio non sia più d'ostacolo alla realizzazione del progetto stradale. In secondo luogo il mutamento dei rapporti di forza nei comparti B1 di Cornaredo non deve comportare un disinteressamento della Città alla realizzazione dei piani di quartiere che resta sicuramente ed ogni caso di interesse comunale. In terzo luogo e concludo, la permuta e quindi l'obbligo di risanamento degli scorpori oggetto di permuta può e deve essere l'occasione per il risanamento complessivo della zona e quindi assieme anche ai proprietari degli altri fondi. Con queste considerazioni porto l'adesione del Gruppo PLR e vi ringrazio.

On. Tessa Prati:

Intervengo per il Gruppo PS e mi ricollego a quanto detto dal collega e relatore On. Luca Cattaneo, questa permuta permette di cancellare la situazione disomogenea attuale e quindi di mantenere il focus sul piano di quartiere delineato della Città. Anche noi accogliamo positivamente la questione del risanamento del suolo e riteniamo che sia dovuto che venga fatto in tutto il comparto. Con questo sciogliamo le nostre riserve ed accogliamo il messaggio, grazie.

On. Ero Medolago:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo soltanto per portare l'adesione del Gruppo LEGA al messaggio municipale, anche perché facendo parte della Commissione della Pianificazione del Territorio penso che sia stato un bel lavoro, grazie.

On. Gian Maria Bianchetti:

Intervengo unicamente per dire e precisare che non voterò questo messaggio facendo parte del CdA delle AIL SA, grazie. Non vorrei avere magari domani un qualche ricorso.

On. Michele Foletti:

On.li Presidente, Consigliere e Consiglieri, avrei voluto dare delle rassicurazioni all'On. Luca Cattaneo, non posso perché faccio parte del CdA delle AIL SA e sono io che mi sono occupato di questo dossier assieme alla collega On. Cristina Zanini Barzaghi che è nell'ente NQC. Quindi non potendo intervenire perché vorrei evitare ricorsi su questo aspetto e per una questione importante perché con questa decisione possiamo partire con il piano di quartiere o chi di dovere può partire con il Piano di quartiere per la realizzazione del P&R, perché sapete che cos'è il comparto B1A dove è previsto il P&R, che saranno i posteggi che saranno poi messi a disposizione in forma non P&R per

gli utenti del Polo Sportivo che non ha parcheggi. Però non voglio aggiungere di più perché essendo membro del CdA delle AIL SA non vorrei cadere in un conflitto interessi, grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Porto l'adesione del Gruppo UDC e non vedo l'ora che arrivi la Governance così almeno tutti questi conflitti e potenziali ricorsi non ci saranno più, grazie.

On. Presidente:

Faccio comunque notare che la collega On. Federica Colombo Mattei, che ha un interesse nella zona, ha lasciato l'aula e quindi non ha partecipato alla discussione e non parteciperà al voto di questo messaggio. Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

38 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la convenzione 13 gennaio 2020 tra il Comune di Lugano e le Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA.
 - 1.1 Conseguentemente è autorizzata la seguente permuta immobiliare:
 - Il Comune di Lugano cede alle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA 404 mq della particella no. 2358 RFD di Lugano Sezione Lugano e 2'478 mq della particella no. 362 RFD di Porza;
 - Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA cede al Comune di Lugano 3'886 mq della particella no. 1716 RFD di Lugano Sezione Lugano.Le superfici indicate possono essere soggette a variazione al momento della misurazione definitiva da parte del Geometra revisore.
 - 1.2 La permuta avverrà senza conguaglio in denaro, ritenuto l'impegno del Comune di Lugano ad assumersi i costi del risanamento della particella no. 1716 RFD di Lugano fino ad un limite massimo di fr. 2'500'000.--.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

39 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 15

MMN. 10593 concernente la richiesta di un credito di fr. 4'280'000.-- quale partecipazione della Città di Lugano al credito cantonale votato dal Gran Consiglio per la realizzazione del nuovo sottopasso pedonale di Besso nell'ambito della realizzazione della tappa prioritaria della rete tram-treno del Luganese

On. Presidente:

Come da approvazione di ieri dell'ordine del giorno il MMN. 10593 viene a cadere poiché non vi è stata la ratifica del rapporto da parte delle Commissioni della Gestione e dell'Edilizia.

TRATTANDA NO. 16

MMN. 10596 concernente la richiesta di un credito di fr. 325'000.-- per lo svolgimento di un Mandato di studi paralleli (MSP) per il comparto di Piazza Molino Nuovo e per la successiva modifica del Piano regolatore

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio (relatore On. Rupen Nacaroglu) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. R. Nacaroglu:

On. Sindaco, On.li Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo come relatore del rapporto e in nome del Gruppo PLR. Il messaggio municipale che stiamo per andare a votare concerne la richiesta di un credito di fr. 325'000.- per una procedura di mandato di studi paralleli per il comparto di centrale di Molino Nuovo e per la conseguente modifica del Piano particolareggiato di Piazza Molino Nuovo. Il comparto è disciplinato pianificatoriamente dal 1991 senza molte modifiche ed è rimasto quello che era e non ha seguito il destino che ha avuto il resto del quartiere. Quindi è arrivata la necessità di verificare i contenuti e modificarne gli obiettivi. Il comparto urbano della piazza è rimasto sostanzialmente inalterato nel corso degli anni e non corrisponde più alle esigenze del quartiere e della Città. Il 16 novembre 2017 veniva presentata dagli On.li Boris Bignasca e Andrea Censi una mozione dal titolo "Riqualifica di Piazza Molino Nuovo - Il quartiere e la Città ne hanno bisogno.". La mozione e il conseguente messaggio municipale consideravano questa richiesta dovuta e giustificata; la Commissione della Pianificazione segue in toto questa necessità e si ritiene che la piazza debba essere oggetto di una variante di Piano regolatore per ridarle un aspetto più consono, valorizzarne le peculiarità e permettere al quartiere di avere uno spazio di aggregazione verde, attraente e fruibile dalla popolazione. Una piazza di quartiere. La Commissione ha anche ritenuto che il mandato di studio deve essere di ampio respiro, senza necessariamente tenere conto delle richieste avanzate in mozione. Secondo la Commissione della Pianificazione sarà compito degli specialisti indicare quali siano gli interventi concretamente da realizzare nell'ambito della nuova proposta pianificatoria su questo comparto. Per quanto riguarda invece gli indirizzi pianificatori sono stati individuati ed appoggiati in sintesi i medesimi indicati dalla mozione e dal messaggio municipale. In pratica: eliminazione dei posteggi in superficie e opportunità di realizzare un autosilo interrato sotto la piazza, oppure altrove; garantire una buona presenza di verde anche nell'ottica di evitare un'isola di calore – tanto care al nostro collega On. Nicola Schoenenberger – con una alberatura importante; possibilità di rinunciare al troncone stradale a nord della piazza che collega via Bagutti a via Trevano; presenza di un elemento di acqua, e non necessariamente con la fontana esistente; presenza di adeguate superfici organizzazione di eventi e manifestazioni. La Commissione è concorde nel non ritenere necessario precisare ulteriormente tali indirizzi in quanto il compito che spetterà al collegio di esperti verrà costituito per seguire il MSP ma anche perché, con le fasi proposte sopra, la progettazione della piazza avverrà con il concorso. Con il MSP invece si verificherà la bontà dei nuovi orientamenti urbanistici qua abbozzati. È auspicato in questo senso che la fase del mandato di studi paralleli con la conseguente variante di Piano regolatore e la fase di progettazione possa avvenire in maniera spedita e senza intoppi in quanto il quartiere necessita di questi rinnovamenti da ormai troppo tempo. La Commissione ritiene inoltre che l'aspetto estetico e di funzionalità della piazza abbiano un riscontro particolare anche solamente per contribuire a un aumento della socialità del quartiere e per fare in modo che questo possa anche ospitare eventi che non devono sempre essere nelle piazze del centro cittadino. Alla luce di quanto esposto invito i colleghi Consiglieri Comunali a voler approvare il messaggio in discussione, grazie.

On. Carlo Zoppi:

Noi appoggiamo con piacere questo rapporto e questo messaggio.

On. Federica Colombo Mattei:

Presidente, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo nome del Gruppo e anche in qualità di Presidente della Commissione della Pianificazione del Territorio convinta che l'intervento di riqualifica di Piazza Molino Nuovo è urgente e deve avvenire al più presto. L'approvazione del credito per il mandato di studio in parallelo deve essere la data di partenza di una procedura studiata e codificata che permetta a breve di definire le modifiche pianificatorie necessarie all'avvio dei lavori di progettazione e realizzazione della piazza. E con il termine a piazza mi riferisco ad un luogo di riferimento per un quartiere, ad un enzima che possa affiancarsi a quelli che già abbiamo nel centro e penso a Piazza della Riforma, al Parco Ciani con la Foce, al LAC, al campus universitario che danno alla Città la forma che ha. Un enzima, quello di Piazza Molino Nuovo, che attivi una vita identitaria, di qualità e che risponda alle aspettative degli abitanti costruendo un nuovo tassello per una Città che aumenti il suo peso specifico via via dal centro verso i luoghi più periferici. Attivando quell'asse urbano che da un'appendice all'altra della piana del Cassarate passa da Piazza Molino Nuovo attraverso il Campus Universitario fino all'area delle scuole di Viganello e all'ex deposito delle PTT, integrando il comparto di Casa Meridiana. Di fatto già l'attuale Piano regolatore con il piano particolareggiato del 1991 prevede per l'area di Piazza Molino Nuovo un disegno specifico e di qualità. Purtroppo lo sguardo della politica cittadina degli ultimi 30 anni non si è posato su questo luogo e quindi al momento di tracciare i principi urbanistici del Campus Universitario, non ci si è accorti delle sinergie urbane che possono esserci tra le zone. Anzi non ci si è neppure accorti che disegnando quest'ultimo, cioè il campus nel 1996, il comparto di Piazza Molino Nuovo andava rivisto. Oggi le basi per attivare una evoluzione urbana vengono gettate con questo messaggio che, se approvato, prevede un processo trasparente vicino ai cittadini, ma che per essere efficace deve - come sottolineato nel rapporto della Commissione - essere portato avanti con un ritmo performante. Grazie.

On. Marco Bortolin:

On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo brevemente nome del Gruppo LEGA ed in voce dei colleghi On.li Andrea Censi e Boris Bignasca per felicitarci del fatto che anche il popoloso ed importante quartiere di Molino Nuovo potrà in futuro dotarsi di un vero punto di aggregazione. Il presente messaggio prevede infatti un mandato di studi paralleli per il comparto di Piazza Molino Nuovo e la modifica del Piano regolatore, che permetterà di riordinare uno spazio pubblico che da tempo viene richiesto dalla popolazione e che fu oggetto di una mozione dei citati i colleghi depositata nel 2017. Con questo porto quindi l'adesione del Gruppo LEGA al presente messaggio. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, prendo la parola solo per fare due piccole puntualizzazioni e suggestioni. Intanto ringrazio la Commissione della Pianificazione del Territorio per l'ottimo rapporto e vorrei suggerire due cose. Prima di tutto la questione semaforica, cioè quando si discuterà realmente la questione semaforica che questa venga presa molto in considerazione perché la piazza sostanzialmente è una rotonda e per girare tutto attorno bisogna fare quattro semafori. Dunque è problematica anche la questione proprio di viabilità e dunque mi auguro che questa venga considerata in maniera particolareggiata. Secondariamente, visto l'andamento degli ultimi anni dove a noi Consiglieri Comunale viene chiesto solo di votare dei crediti a progetti finiti, sarebbe bello che nella fase di progettazione di questo comparto molto importante - come detto appunto dall'On. Federica Colombo Mattei - che venga coinvolto anche il Consiglio Comunale proprio nella progettazione. Questo perché anche come adesso sta succedendo per il comparto La Funicolare degli Angioli, ci sono quattro progetti molto interessanti però purtroppo il Consiglio Comunale dovrà votare unicamente il credito finale; non avremo più voce in capitolo riguardo alla scelta del progetto

finale. Questi sono i miei due auspici e ringrazio ancora la Commissione della Pianificazione del Territorio per l'ottimo rapporto, grazie.

On. Michele Foletti:

Ringrazio tutti delle suggestioni che sono state date. Purtroppo il collega che si occupa di pianificazione On. Angelo Jelmini è assente e poi oltretutto ha un conflitto di interessi perché proprietario di un terreno in Piazza Molino Nuovo. È sostituito proprio per il conflitto di interessi dalla collega On. Cristina Zanini Barzaghi ma che è stata trattenuta Mendrisio ad una riunione questa sera. Quindi porteremo le vostre suggestioni ai nostri colleghi e all'interno del Municipio. Credo che, come avete detto, per il comparto in Piazza Molino Nuovo – che si era stato oggetto di una pianificazione di quartiere negli anni '90 ma che poi in realtà non si è mai realizzata – sia giunto veramente il momento di rivedere il concetto di tutto quanto ed è intenzione del Municipio sicuramente cercare almeno di collegare l'area del Campus Universitario con quella di Piazza Molino Nuovo, tenuto conto di quelle che sono le esigenze anche del trasporto pubblico e di tutta la mobilità. Non sarà un compito facile per chi non parteciperà al mandato in studio parallelo, ma ci aspettiamo di poter vedere delle soluzioni innovative almeno o comunque delle soluzioni che ridiano un concetto a tutta la zona. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 325'000.-- per la procedura di Mandato di studi paralleli (MSP) per il comparto di Piazza Molino Nuovo e per la successiva modifica del Piano regolatore (piano particolareggiato, PP2).
2. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2021.
3. La spesa sarà caricata al conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal regolamento sulla gestione finanziaria sulla contabilità dei comuni

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 17

MMN. 10617 concernente la concessione di un credito di fr. 15'498'000.-- (IVA inclusa) per il rinnovamento dell'infrastruttura informatica dell'amministrazione comunale

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione (relatrice On. Karin Valenzano Rossi) coincidono parzialmente. La Commissione della Gestione per le motivazioni indicate nel penultimo paragrafo di pagina no. 7 del rapporto propone infatti l'aggiunta di un punto nel dispositivo di risoluzione (il punto no. 3), in particolare: “3. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal presente messaggio”. Il Municipio - con risoluzione municipale del 1. ottobre 2020 - ha confermato di adeguarsi all'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione; verrà quindi posto in votazione il dispositivo di risoluzione della Commissione.

On. Karin Valenzano Rossi:

Buonasera a tutti, aggiungerò solo un paio di considerazioni come relatrice e poi come portavoce del Gruppo PLR che porta l'adesione a questo messaggio Innanzitutto vogliamo rallegrarci con la proposta è con l'investimento cospicuo che viene fatto nell'infrastruttura informatica e anche con la parte di credito che viene destinata alla formazione del personale, per poter poi andare al pari con quella che è la tecnologia che viene implementata. Nelle linee guida della Città c'è una ambizione molto chiara che è quella di portare una Città digitalizzata e quindi di stare al passo coi tempi. Abbiamo visto tutti cosa è successo durante la fase di lockdown, la digitalizzazione è presente ed è già il nostro il nostro pane quotidiano. In questo senso l'investimento è importante ma è solo l'imbocco della strada che dobbiamo percorrere. I dati di paragone rispetto alle altre città svizzere ed anche d'Italia, non necessariamente grandi come Lugano, sono più importanti rispetto alla spesa di preventivo nostro. Noi ci attestiamo intorno al 1.62%, altre città di media grandezza come Lucerna, San Gallo e Bienna vanno da un 2.32% ad un 3.75%. La strada è dunque ancora lunga ed abbiamo appena imboccato la via giusta e noi auspichiamo che la si possa percorrere e questo anche posizionando le famose priorità di investimento su questi comparti che sono sicuramente essenziali se vogliamo presentarci come Città digitalizzata al passo con il futuro. Grazie e porto l'adesione del Gruppo PLR.

On. Michel Tricarico:

Presidente, colleghe e colleghi, On.li Municipali, la concessione del credito di 15.498 milioni di franchi per il rinnovamento dell'infrastruttura dell'amministrazione è sicuramente un passo fondamentale verso il futuro digitalizzato della Città e credo che questi ultimi tempi l'abbiano dimostrato quanto sia importante. L'investimento previsto nei prossimi 4-5 anni ha l'obiettivo di garantire la sicurezza contro i cyber attacchi che sono anche questi di attualità, di dotare i collaboratori di strumenti di lavoro aggiornati per migliorare l'efficienza dell'amministrazione e soprattutto di ampliare l'accesso on-line ai cittadini con l'amministrazione. Ma c'è un ma, caro Municipio, tutta questa sicurezza e maggior efficienza rischia di essere fine a sé stessa, se parallelamente non viene colta la vera sfida del futuro relativa al rapporto tra l'amministrazione pubblica, i cittadini e le aziende: ovvero snellire le procedure burocratiche. La preoccupazione è che i potenti server, con un potenziale di crescita di memoria su disco del 300%, possano unicamente diventare dei contenitori di big data e di formulari infiniti da compilare ovviamente e rigorosamente online. Quindi dotarsi di una macchina più potente e veloce richiede anche una formazione adeguata e una strategia per saperla guidare correttamente e in modo efficace. Il Gruppo PPP e GG sostiene con convinzione la digitalizzazione dei processi amministrativi ma nel contempo chiede al Municipio di procedere con un'analisi approfondita per l'implementazione delle misure atte a ridurre l'attuale carico burocratico nelle varie procedure e raggiungere quell'obiettivo di offrire un miglior e semplificato servizio ai cittadini ed alle aziende di Lugano. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Grazie Presidente, diciamo che sono rimasta un po' sorpresa perché questo credito è veramente molto importante e comprendo molto bene che comunque è un momento dove è giusto investire in questo ambito. Quello che vorrei fare, che farò è che lancerò una mozione in questo senso: ridurre gli uffici perché se le persone e nostri impiegati resteranno a casa a lavorare grazie a questo sistema informatizzato avremo bisogno di meno uffici. E ciò equivale ad avere progetti futuri, come può essere ad esempio il credito per il DSU, con meno uffici e quindi ripensare un po' anche magari ai crediti già votati, ridurre gli uffici già pensati e questo perché comunque il personale non sarà più lì ma sarà a casa. Quindi questo dovrebbe essere un investimento per poi magari risparmiare. Un'altra suggestione che non ho visto nel rapporto ma che magari mi è sfuggita riguarda la questione assicurativa. Implementando tutte le questioni di sicurezza sui server, succede che comunque ci sono degli hackeraggi e questi vengono a costare moltissimo sia ai privati che a livello pubblico. Mi chiedo

quindi se non sarebbe importante inserire poi nel messaggio la questione assicurativa. Presenterò quindi una mozione per la riduzione degli uffici a livello comunale, grazie.

On. Michele Foletti:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, questa volta non ho conflitti di interesse di nessun tipo, sono solo Capodicastero sempre che questo non sia considerato un conflitto d'interesse. Ringrazio sentitamente la Commissione della Gestione soprattutto per i tempi brevi con i quali ha trattato un messaggio che riteniamo fondamentale per il futuro della Città di Lugano. Fondamentale da un lato per rendere efficace l'operato della nostra amministrazione in modo da poter dare delle risposte sempre più concrete e veloci ai cittadini, dall'altro perché - come diceva la relatrice - fino ad oggi gli investimenti percentualmente rispetto alle altre città non sono stati enormi. Non è che abbiamo appena imboccato la strada, la strada l'abbiamo bloccata da una decina d'anni. L'On. Peter Rossi è stato relatore dell'ultimo messaggio per l'informatica e lo aveva sottolineato. Sono anche contento di dirvi che a livello di città ticinesi siamo sicuramente quelli più in avanti ed a livello di sportello elettronico siamo più in avanti del Cantone; a livello di altre soluzioni informatiche siamo sicuramente l'amministrazione pubblica più in avanti di questo Cantone. Evidentemente se fosse per me ed il mio direttore della Divisione Informatica che ci ascolta in corridoio quella dell'informatica è una priorità, però quando ci si siede in sette in Municipio ci sono anche tutte altre priorità e sensibilità da tenere in considerazione. Lo vedrete quando presenteremo il preventivo con il Piano finanziario. È evidente che l'informatica da sola non serve, l'informatica serve se chi la usa ha le competenze per poterla utilizzare e quindi in questo senso la proposta che vi abbiamo fatto e di poter investire oltre mezzo milione di franchi nella formazione del personale va proprio per cercare di utilizzare al meglio quelli che saranno i futuri strumenti informatici. È anche vero che questo periodo di Covid-19 ha dimostrato - oggi c'è stato ad esempio anche un convegno al Cinestar sulla sicurezza informatica - come l'informatica sia anche soggetto a dei pericoli ed a delle intrusioni. Noi non riteniamo che sia il caso di assicurarci anche perché la sicurezza dei nostri sistemi informatici ed è spiegato bene nel rapporto della relatrice, è sempre stata una priorità prima di costruire una rete e prima di mettere a disposizione qualcosa. Ad esempio non abbiamo una assicurazione perdita di guadagno per i nostri dipendenti; quando si raggiunge una certa dimensione ed una certa scala i costi per assicurarci diventerebbero esorbitanti e diventa più conveniente magari assumere una persona in più che si occupa specificatamente di sicurezza. Quindi da questo punto di vista crediamo che la nostra strategia sia quella giusta. Diminuire i posti di lavoro perché si introduce l'informatica? Mi dispiacerebbe avere il 30% dei dipendenti della Città di Lugano che lavorano da casa e non in un ufficio dove possono avere - fisicamente - delle relazioni coi colleghi, scambiarsi idee, poter discutere e magari anche inventare qualcosa. Credo che il Covid ha dimostrato la possibilità di lavoro anche in settori dove non si pensava che fosse possibile avere il 90% dei dipendenti che lavoravano da casa in via telematica, ma è successo nelle banche, è successo nelle assicurazioni, è successo nelle amministrazioni pubbliche, è successo in Swisscom ed è successo ovunque. Ma non credo che sia interessa di nessuno prolungare all'infinito questo tipo di lavoro anche se a rotazione. Io credo che sia nell'interesse ma non solo della produttività ma anche nell'interesse sociale le persone: potersi incontrare in ufficio, poter bere un caffè alla macchinetta sul pianerottolo d'ufficio, poter fare due chiacchiere e potersi scambiare delle idee. Quindi al momento non è assolutamente intenzione del Municipio diminuire i posti fisici di lavoro all'interno amministrazione per lasciare le persone a casa. Sono sempre tendenze e lo abbiamo visto con gli spazi openspace dove prima andavano benissimo però poi non andavano più bene perché si era meno produttivi e si ritorna con gli uffici individuali. Adesso c'è l'homeworking che secondo me non è da confondere con lo smartworkin, perché lavorare smart non vuol dire lavorare da casa; lavorare da casa crea comunque anche problemi di conciliabilità casa-lavoro e vi assicuro che ho fatto delle videoconferenze con dei papà che a un certo punto mi hanno detto "scusi ho il bambino" e non era gente che lavora per la Città ma persone che lavorano in banca e stavamo discutendo di prestiti e quindi non è tutto così semplice. In conclusione approviamo la modifica che avete chiesto di trattare questo messaggio come un credito quadro e faccio soltanto

presente che è un messaggio con dei progetti puntuali e quindi ci sembra un po' strano trattare i progetti puntuali come credito quadro, ma lo faremo se lo chiede il Consiglio Comunale. Magari a qualcuno, quando siamo usciti con le linee direttive dicendo Lugano Città digitale, è venuto da ridere e qualcuno ha detto: siete poco concreti, costruiamo giardini e parchi e cosa state qui a fare con l'informatica. Però credo che l'esperienza Covid-19, che mai nessuno di noi avrebbe voluto vivere, ha dimostrato che con lo sportello elettronico abbiamo potuto rispondere alle esigenze dei cittadini che non potevano uscire di casa e quindi le loro pratiche che dovevano fare le hanno potuto fare stando a casa e con un decente grado di digitalizzazione dell'amministrazione abbiamo permesso a buona parte dei nostri collaboratori di continuare a lavorare da casa e poter dare delle risposte ai nostri cittadini. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Visto che l'On. Michele Foletti comunque ha tirato in ballo la questione dell'efficienza lavorativa a casa, dico che è dimostrato che a casa i dipendenti lavorano meglio e producono di più, ma questo è un discorso a lato. Quello che giustamente mi era sfuggito e che volevo sottolineare è che io nel 2016 ho fatto una interpellanza al Municipio quando c'era stato il credito di 7 milioni per la sostituzione di svariate attrezzature informatica - computer, stampanti e quant'altro – chiedendo che venissero fatte delle donazioni a società o associazioni che necessitano di queste attrezzature. Ho parlato con una persona che lavora in questo campo e quindi che sostituisce computer ed il fatto di poter riutilizzare attrezzature della Città è abbastanza semplice, nel senso che svuotare un computer non è così complicato e probabilmente anche stampanti e quant'altro. Quindi chiedo se sia possibile rivalutare quello che avevo chiesto nel 2016 ed in pratica: tutto quello che verrà dismesso da parte la Città che venga riutilizzato in qualche modo a titolo benefico e magari anche famiglie che avevano bisogno computer adesso durante il Covid, che non sono riuscite procurarselo e che se lo sono dovute fare prestare, trovandosi di conseguenza in una situazione di difficoltà. Grazie.

On. Michele Foletti:

Credo che le avevo già risposto io il 2016. Dove possibile lo facciamo, evidentemente i computer dell'amministrazione contengono anche dei dati riservati. Io penso che il computer che usiamo alle contribuzioni dove in uno dei tanti file c'è dentro anche Michele Foletti e cosa paga di imposte; io per poterlo dare a qualcun altro devo distruggere il disco rigido e non posso permettermi di fare un "delete". Quindi dove possibile mettiamo disposizione di associazioni e fondazioni il nostro materiale informatico dismesso, dove però ci sono dei dati importanti eccetera dobbiamo distruggere i dischi rigidi. Lei sa benissimo come funziona il mercato dove oggi probabilmente costa meno prendere un computer che andare a sostituire un disco in un computer vecchio come quelli che utilizziamo noi. Comunque dove possibile lo facciamo e li mettiamo a disposizione, e lo abbiamo visto in questo periodo anche per le famiglie coi bambini che stavano a casa e che avevano la necessità di fare la scuola distanza ma che non avevano a disposizione la tecnologia. Da questo punto di vista ci siamo attivati tutti per poter mettere a disposizione di chi ne ha bisogno le necessarie strumentazioni. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi e visto l'adeguamento del Municipio, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione, che viene approvato con:

47 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 15'498'000.-- (iva inclusa) destinato al rinnovamento dell'infrastruttura informatica dell'Amministrazione comunale.
2. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal regolamento della gestione finanziaria sulla contabilità dei comuni.

3. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal presente messaggio.
4. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di due anni a decorrere dalla sua approvazione dal Consiglio Comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 18

MMN. 10619 concernente la concessione di un credito di fr. 2'495'000.-- per gli interventi di manutenzione straordinaria programmata dei cimiteri della Città di Lugano per gli anni 2021 – 2025

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Urs Lüchinger) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Urs Lüchinger:

On. Municipali, care colleghe e colleghi, sarò brevissimo o perlomeno breve. Voglio semplicemente ricordare a questo consesso che gli interventi di questa manutenzione straordinaria sono i primi che vengono eseguiti da decenni ed interessano tutti i 23 cimiteri del Comune di Lugano; quindi dalla Valcolla fino a Carona, tutti quanti. Trattasi principalmente di interventi legati alla messa in sicurezza e a norma dei vari cimiteri, quindi cancelli, luci e chi più ne ha più ne metta e in questo senso siamo rimasti un po' indietro sulla manutenzione. C'è inoltre un restauro dei beni monumentali nel cimitero di Lugano che ricordo essere inventariato a livello cantonale come monumento di importanza appunto cantonale e c'è una promessa di sussidio da parte degli uffici competenti cantonali. Parallelamente porto l'adesione del Gruppo PLR, grazie.

On. Marco Bortolin:

On. Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo brevemente solo per portare l'adesione a questo messaggio da parte del Gruppo LEGA, grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 2'495'000.-- (IVA inclusa) per gli interventi di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria programmata dei cimiteri della Città di Lugano per gli anni 2021 – 2025.
2. Il credito (indice dei costi settembre 2019) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi di costruzione.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. Le spese saranno caricate sul conto investimenti della Città, sostanza amministrativa, e ammortizzate in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Il credito decade, se non utilizzato, il 31 dicembre 2021.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
43 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 19

MMN. 10620 concernente la riqualifica dell'area pubblica al mappale 130 di Carabbia, accanto al cimitero, con interventi di miglioramento della sicurezza stradale - credito di fr. 490'000.--

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Urs Lüchinger) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Urs Lüchinger:

On. Municipali, care colleghe e colleghi, in qualità di relatore non ho nulla da aggiungere al messaggio e porto l'adesione del Gruppo PLR.

On. Michael Nyffeler:

On. Municipali, care colleghe e colleghi, porto l'adesione del Gruppo LEGA al messaggio.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Per il progetto di riqualifica e per interventi di miglioramento della sicurezza al mappale 130 di Carabbia è concesso un credito di fr. 490'000.--.
2. Il credito (indice dei costi settembre 2020) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice dei costi delle rispettive categorie professionali coinvolte.
3. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2021.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
41 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 20

MMN. 10621 concernente il Quartiere di Barbengo - Nuovi collettori comunali via alla Foce e sentiero Rivadoo - Credito di fr. 800'000.--

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Rinaldo Gobbi) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Rinaldo Gobbi:

On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, in qualità di relatore invito i colleghi ad approvare il messaggio e nel contempo porto l'adesione del Gruppo PLR, grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 800'000.-- occorrente per la realizzazione dei lavori di posa delle nuove canalizzazioni su via alla Foce e sentiero Rivadoo a Barbengo e per l'anticipo dei lavori di posa della condotta premente che in futuro convoglierà le acque di scarico del nucleo di Figino nella nuova stazione di pompaggio di Pian Casoro, realizzata nell'ambito dello spostamento dei manufatti consortile fuori dalla zona protetta.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi di aprile 2020, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi delle costruzioni.
3. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
4. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. I sussidi e le partecipazioni di terzi saranno registrati su conti separati legati all'opera.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 21

MMN. 10673 concernente la realizzazione di una vasca antincendio a Sonvico, in zona Giairora, presso il mappale no. 2218 - credito di costruzione di fr. 300'000.--

On. Presidente:

Il Messaggio Municipale e il rapporto della Commissione dell'Edilizia (relatore On. Paolo Toscanelli) coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Paolo Toscanelli:

Sarò breve, il credito in questione è fondamentale per ridurre i tempi d'azione in caso incendi in Valcolla. La nuova vasca antincendio di Sonvico servirà a fare fronte al fatto che l'azienda elettrica di Massagno dal 2018 ha dismesso ed interrato il bacino di compensazione di Sonvico che negli anni passati aveva rivestito un ruolo fondamentale nello spegnimento degli incendi. Con la chiusura di questo bacino gli interventi aerei sono divenuti più complessi e necessitano di strutture temporanee installate all'occorrenza. Il progetto prevede la realizzazione di una vasca di pescaggio per gli elicotteri e di un idrante utilizzabile per il riempimento di vasche mobili e per l'utilizzo dai militi nelle operazioni terrestri. Questa installazione permanente è definita cruciale nella lotta contro gli incendi in quanto ottimizzerà gli interventi nelle regioni più discoste del nostro territorio. A tale proposito invito i colleghi ad approvare il credito di costruzione e porto l'adesione del Gruppo PLR, grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Ho fatto della Commissione cantonale bonifiche fondiari per 4 anni ed abbiamo trattato largamente queste problematiche di vasche che sono molto utili. L'unica cosa che mi spiace un po' di questo messaggio e soprattutto rapporto che io ho visto dopo – evidentemente non facendo parte delle Commissioni e non avendo un Gruppo – e per il quale non posso di conseguenza aggiungere o suggerire determinate cose. Faccio quindi adesso le mie suggestioni. La prima riguarda il fatto che non si sia pensato di mettere una turbina dove c'è la portata della dell'acqua - che è di 5 litri al secondo

– creando quindi una micro centrale come quelle suggerite dalla mozione che abbiamo portato qualche mese fa. La seconda è che mi dispiace un po' che non si sia fatta una vasca come quelle che sono state fatte ultimamente a Preonzo lungo il fiume Ticino. Fiume che affluisce in questo lago artificiale per poi ritornare nel fiume; una vasca molto grande (200 per 100 m) e con una capienza molto grande dove alla fine se si è creato una sorta biotopo e dove la gente può addirittura fare il bagno, ci sono le rane, ci sono i girini. Una vasca come quella proposta nel messaggio è sostanzialmente una piscina con tutte le problematiche poi annesse e connesse, muffe ed altre problematiche. Ho portato queste due suggestioni ma comunque aderirò al messaggio, grazie

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di costruzione di fr. 300'000.-- per la realizzazione di una vasca antincendio a Sonvico, in zona Giairora, presso il mappale no. 2218.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi a settembre 2020, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice dei costi delle rispettive categorie professionali coinvolte.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
5. Il credito decade se non utilizzato entro 4 anni dall'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 22

Mozione no. 3388 del 3 ottobre 2007 dell'On. Gianrico Corti - riconfermata dall'On. Simona Buri - dal titolo "Per dare ai pedoni una città a misura d'uomo"

On. Presidente:

La mozione - ripresa dall'On. Carlo Zoppi - chiede al Municipio in buona sostanza di intraprendere quelle necessarie misure per assicurare al pedone un attraversamento più snello e in sicurezza, intervenendo se del caso con puntuali misure. La Commissione della Pianificazione del Territorio - relatore On. Thomas Arn (rapporto del 9 febbraio 2008) - preavvisa favorevolmente l'accoglimento della mozione con l'invito al Municipio di tenere in debita considerazione quanto chiesto dalla mozione così come le proprie considerazioni. Il Municipio nelle sue osservazioni del 17 settembre 2020 al rapporto commissionale invita il Consiglio Comunale ad accogliere la mozione. Si procederà con la messa in votazione del dispositivo della mozione.

On. Carlo Zoppi:

Ho ricevuto questo incarto solo ieri, non mi dilungo, mi sembra comunque una iniziativa meritevole poiché è giusto riconoscere ai pedoni la loro dignità perché comunque sono persone e utenti della strada come tutti gli altri utenti. Ci sono delle criticità che sono state anche riconosciute dal Municipio e quindi questo ci fa piacere. Alcuni tempi di attesa a certi semafori sono riscontrati eccessivi; ho anche visto che la Città ha partecipato con l'apertura delle scuole alla campagna "bimbi sicuri a scuola a piedi" e questo ci fa anche molto piacere poiché è importante fin da piccoli che i bambini abbiano dimestichezza a camminare in sicurezza e conoscere le regole fondamentali della circolazione e

questo è assolutamente positivo. Anche per gli adulti il fatto di cercare di andare più a piedi è anche più salutare e ci fa anche evitare di dover cercare per ore e ore il parcheggio. Quindi invito veramente il Consiglio Comunale ed i colleghi ad approvare ed accettare quanto proposto da questa mozione che mi sembra meritevole, grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Se pure questa mozione sia del 2007 e quindi per certi versi può essere anche un po' considerata acqua passata, penso che valga comunque la pena intervenire facendo innanzitutto due premesse. La prima è che secondo lo studio realizzato lo scorso giugno da Mobilità pedonale Svizzera e dalla Scuola universitaria professionale di Rapperswil la qualità degli spostamenti pedonali a Lugano risulta essere la peggiore fra le città svizzere, e lo avrete probabilmente letto nei giornali quest'estate. Quindi seppure la mozione sia il 2007 quest'anno comunque pare che la situazione non sia particolarmente migliorata o se non altro Lugano comunque anche in questo caso risulta essere fanalino di coda delle città svizzere. La seconda premessa è che secondo l'USTRA - che è l'ufficio federale delle strade che pubblica nel 2015 delle linee guida - i tempi di attesa al semaforo per il pedone non devono superare i 30-40 secondi in zona urbana. Chiaramente in caso contrario questo aumenta sensibilmente la tendenza ad attraversare con il rosso e questo è particolarmente pericoloso nelle zone dove ci sono le scuole, ragazzi giovani e bambini che magari sono più propensi al rischio. Nelle osservazioni del Municipio a questa mozione tuttavia si parla di tempi di attesa tra i 40 e i 70 secondi che sarebbero già soddisfacenti mentre il servizio è da considerarsi insufficiente solo oltre i 70 secondi di attesa. Quindi qui c'è una grossa contraddizione con quello che sono i tempi proposti dagli uffici federali. Nel 2007 la mozione di Gianrico Corti chiedeva di applicare programmi diversi agli impianti semaforici per favorire i pedoni e di privilegiare e favorire da subito - e questo fa un po' sorridere perché appunto sono passati 13 anni - le misure in quelle zone con un forte volume di traffico. Quindi sostanzialmente è tutta quella che è la zona pianiziale della Città di Lugano. Sorprende un po' in verità che siano stati necessari due studi specifici da parte del Municipio per esaminare la funzionalità dei semafori pedonali, quando questi ultimi essenzialmente sono stati disegnati e programmati da qualcuno, immagino, in base a delle valutazioni sulla loro appunto funzionalità. Quindi la lunghezza del rosso per un pedone al semaforo non è da considerarsi una fatalità ma è da considerarsi una decisione presa consciamente quando si è progettato e realizzato l'impianto. Però ancor di più sorprende che alcuni passaggi pedonali semaforizzati, tra quelli più tristemente noti nella Città di Lugano per strapazzare la pazienza dei pedoni, non sono citati nelle osservazioni del Municipio e quindi non verranno adeguati. In particolare si tratta di: attraversamento di via Zurigo in zona piazza Molino Nuovo verso Viale Stefano Francini dove chiunque abituato a spostarsi a Lugano a piedi si rende conto che quello è uno dei semafori che più strapazzano la pazienza del pedone. Un altro è l'attraversamento di viale Cassarate in zona via Madonnetta / via La Santa in zona Università dove c'è anche una bellissima stazione del bus che porta gli studenti in stazione a Lugano - la linea 6 - e dove per recarsi dall'USI alla stazione del bus della linea 6 bisogna attraversare la strada ben tre volte per riuscire a rispettare diciamo le norme del traffico. E ognuno di questi semafori è terribilmente lungo e si perde regolarmente il bus qualora si volesse rispettare le regole. Però soprattutto quello che stupisce di più come celebre semaforo assente da queste osservazioni del Municipio è quello proprio qui davanti fra Piazza Indipendenza e Piazza Castello con i due attraversamenti di Corso Elvezia tra Viale Pestalozzi e Viale Cattaneo, dove io l'ho cronometrato una volta per 7 secondi di verde pedonale si aspettano ben 140 secondi di rosso e quindi quasi 5 volte superiore ai tempi previsti dall'USTRA e dai tempi definiti come accettabili dall'ufficio federale della strada. Però a guardarci bene non sorprende poi più di quel tanto perché questo nodo semaforico altro non è che il nodo della famosa sperimentazione sul PVP, dove il Municipio stesso ed in barba alle proprie linee guida - che ricordo ancora una volta che prevedono il favorire della mobilità pedonale nel centro - ha deciso invece di favorire il traffico motorizzato privato assicurando la provvisorietà dell'intervento e promettendo, cito il Municipio *“un monitoraggio tecnicamente ineccepibile già a fine 19”*. Purtroppo non abbiamo

ancora visto le cifre e non abbiamo visto il rapporto. Malgrado ciò io ed il mio gruppo voteremo favorevoli a questa mozione. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Io penso che potremmo stare qui tutta la sera a discutere i semafori a Lugano perché veramente sono un grosso problema e, come diceva appunto il collega On. Nicola Schoenenberger, si aspetta veramente tanto. A me fa piacere che il Municipio comunque si stia impegnando, perché io vedo comunque un impegno per una mobilità più sostenibile dal momento che sono giunte piste ciclabili e quant'altro. Però effettivamente sui semafori ci sarebbe da disquisire ed anche sui semafori nuovi per le biciclette e questo perché comunque anche questi potrebbero essere verdi quando per il pedone è verde mentre resta rosso insieme alle automobili. Quindi non è stato pensato bene e bisogna ripensare il tutto e ripensare anche i semafori sul lungolago, al di là del fatto che noi abbiamo proposto comunque per la domenica la pedonalizzazione di tutto il lungolago per tutta la domenica. E mi fa specie che ci sia ancora il semaforo provvisorio da un paio d'anni o forse di più, posato con il cemento armato davanti al Municipio e dopo 50 metri c'è un passaggio pedonale senza semaforo. Allora la domanda è: era necessario quel semaforo? le macchine se si fermano al passaggio pedonale successivo, perché al passaggio pedonale precedente c'è il semaforo? Medesima situazione in zona Piazza Castello dove abbiamo questo semaforo che appunto è molto molto lungo e io non mi fermo mai a questo semaforo perché so che dopo 50 metri c'è il passaggio pedonale bellissimo con l'isola centrale e qui si passa subito. Quindi bisognerebbe veramente ripensare il tutto e quindi appoggerò senz'altro questa mozione che penso sia molto validava, grazie.

On. Rodolfo Pulino:

Intervengo per una dichiarazione di voto a titolo personale. Non c'è solo l'attesa ma c'è anche la durata, nel senso che oggi pomeriggio ho visto proprio una situazione in cui una signora anziana, dopo aver atteso appunto a lungo il verde del semaforo, dopo neanche aver messo piede all'interno del passaggio pedonale si è vista nuovamente diventare rosso semaforo. E questa situazione per le persone anziane che magari sono più lente rispetto a un giovane come me e che può correre per raggiungere l'altro lato della strada, questo probabilmente un qualcosa che sarebbe meglio risolvere anche velocemente. Per questa ragione ed a titolo personale voterò a favore di questa mozione.

On. Tiziano Galeazzi:

Caro Presidente, care colleghe e colleghi e cari Municipali, adesso non so se mi sto riferendo ad un Municipale presente la cui tematica compete al suo Dicastero ma forse penso che siano più Dicasteri. Io voglio tornare ancora alla discussione che avevamo fatto, se non erro, nell'ultimo Consiglio Comunale prima dell'estate dove vi avevo inchiodato purtroppo per un paio di minuti sulle vostre sedie in merito a questo tema. Io capisco tutto quello che dice il collega On. Nicola Schoenenberger, ma non siamo qui adesso a discutere sui secondi di attraversamento. Signori, questa Città ha un grosso problema di mobilità e perché? Semplice, abbiamo il traffico su gomma per il quale, sta bene o non sta bene, ancora questa sera ci sono voluti 40 minuti da via Zurigo a qua. Ci sono le macchine che intasano tutte le vie; abbiamo giustamente la mobilità lenta – per la quale non siamo contro - da soddisfare; abbiamo una situazione di passaggi che non sono ancora diciamo un rodato e che questi qua davanti relativi alle aperture a sinistra per Corso Pestalozzi, che si potrebbe anche aprire dall'altra parte e questo perché sopra in via Pioda è un disastro. Ma il problema è che noi, a mio giudizio, dobbiamo decidere sul piano globale della Città di cosa vogliamo fare di questa Città. Non è possibile che abbiamo tolto 80 parcheggi nelle zone del centro cittadino e non dico nel cuore perché il cuore è qui a Palazzo Civico ma fuori, dove ci sono persone che non sanno più dove posteggiare l'auto quando prima ne approfittavano di quelli blu e di quelli bianchi e per i quali abbiamo fatto anche una interrogazione e poi vedremo le risposte. Quindi persone che sono proprietari di immobili ma che gli stanno dando le disdette perché se ne vanno da Lugano e questo perché non sanno più dove mettere la macchina e noi siamo qua a discutere dei secondi? Sono d'accordo ed anche a me dà fastidio, caro

On. Nicola Schoenenberger, aspettare in via Pretorio, anzi in via Balestra per andare verso l'ex BSI, 3 minuti di orologio per attraversare; e l'ho controllato ed infatti di fianco a me c'erano persone che comunque sbuffano. Ma noi dobbiamo decidere se vogliamo diventare una Città come Zermatt o Saas-Fee dove allora sono il primo a dire: facciamo una iniziativa popolare, chiudiamo la Città alle macchine e non facciamo più entrare nessuno e così siamo chiari. Ma non possiamo fare pasticcio e dire: tolgo ed accontento i Verdi per e biciclette, accontento questi ed accontento quelli perché così abbiamo un casino. Ma vi rendete conto di quello che succede qui fuori? È un casino. In più i vostri amici ciclisti non vanno sulle piste delle biciclette appena fatte e che mi hanno distrutto praticamente tutta la via al Lido a Viganello dove non c'è più un parcheggio e dove ci sono dei commerci che chiuderanno. No, questi vanno sui marciapiedi con il rischio di prenderti sotto con quelle biciclette elettriche 60 km/h, fanno le gare e tirano sotto la vecchietta dell'amico On. Rodolfo Pulino. Ma stiamo scherzando? La polizia mi dice niente e noi siamo in giro con una Città che vogliamo sembrare Zurigo, ma signori a Zurigo hanno il tram, hanno i bus ed hanno tutto quello che volete e non hanno bisogno delle macchine. Ma a Lugano e se guardiamo fuori oggi, siamo realisti perché le macchine ci sono: 30'000 passaggi di qua, 40'000 passaggi dall'altra parte, intasata la galleria Veduggio-Cassarate, ma signori cosa vogliamo? Qui ci vuole veramente una idea globale di quello che vuole fare questa Città e non a pezzettini come è stato fatto anche col Masterplan; qui decidere cosa fare nei prossimi anni, perché non si può più andare avanti così e vi invito ad andare a vedere le viuzze del centro. Quindi i secondi di attraversamento pedonale non vanno più bene, qui dobbiamo capire cosa vogliamo fare. Ovviamente il Gruppo UDC vota contro alla mozione perché noi andiamo a guardare e vogliamo qualcosa di più ampio e non il dettaglio dei 3 secondi piuttosto che 4, grazie.

On. Sindaco:

Presidente, Signore e Signori, mi riallaccio all' accorato, devo dire molto accurato intervento dell'On. Tiziano Galeazzi, ma da qualche parte bisogna pur iniziare. Diciamo che se guardiamo gli interventi ad ampio respiro a favore della mobilità o dell'equilibrio della complementarietà della mobilità, sono i piani di trasporto del luganese regionali e comunque in parte almeno credo di poter dire che sono riusciti a raggiungere il loro scopo. Ma ripeto, da qualche parte bisogna pur iniziare. Certo, possiamo guardare con ammirazione o invidia, a seconda dei punti di vista, città come Zurigo che hanno, bisogna dire, comunque delle abitudini diverse ed un territorio diverso ma sono state sicuramente molto brave e molto accorte ad approntare un sistema di tram, di bus e di ciclopiste anche, cosa che noi evidentemente dobbiamo ancora in gran parte fare, anche se i trasporti pubblici non bisogna demonizzarli nel senso che sono comunque buoni. Il li uso, sono puntuali a sufficienza, sono comodi a sufficienza e via scorrendo. È questione di abitudine e dobbiamo metterci un pochino di buona volontà anche noi. In ogni caso penso che prossimamente avremo delle decisioni importanti da prendere anche sulla mobilità. Adesso abbiamo iniziato con le piste ciclabili che certamente non fanno felici tutti e non ci illudevamo che facessero felici tutti, però ci sembra comunque una mossa secondo noi e secondo il Municipio importante e che valeva la pena essere fatta. Però prossimamente ci saranno in ogni caso dei disegni e delle intenzioni sicuramente piuttosto marcate e pensiamo al centro dove abbiamo adesso il masterplan del lungolago, abbiamo l'idea di pedonalizzare il centro storico, chiamiamolo così, e qui ecco che ci saranno delle scelte importanti che credo poi, in assoluta democrazia e trasparenza, ognuno di noi dirà la sua e magari anche i cittadini chi lo sa se si andrà a votare come popolo. Noi come Municipio abbiamo dato delle indicazioni, e mi sembra di poter dire anche abbastanza chiare, nelle nostre linee di sviluppo e poi evidentemente spetterà prima al Municipio, poi al Consiglio Comunale ed eventualmente poi al popolo tirare le conclusioni e tracciare la via del futuro. Però penso che se non iniziamo da nessuna parte, fra 10 anni siamo ancora qui ad ammirare e invidiare magari città come Zurigo, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo quindi con la messa in votazione della mozione che viene approvata con:

33 voti favorevoli, 7 contrari, 3 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione no. 3388 è accolta.
2. Il Municipio è incaricato del seguito ai sensi dei considerandi.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

TRATTANDA NO. 23

Interpellanze

On. Presidente:

Passiamo alle interpellanze e chiedo gentilmente di farmi sapere chi vuole trasformare l'atto in interrogazione. Posso già dirvi che l'interpellante – a meno che qualcuno del Gruppo LEGA mi smentisca – l'interpellanza 4100 del 25 settembre 2020 dell'On. Norman Luraschi dal titolo "Gandria: ennesimo abuso di potere del Municipio di Lugano", mi ha detto personalmente che l'avrebbe trasformata in interrogazione.

Interpellanza no. 4090 del 6 luglio 2020 dell'On. Peter Rossi (PLR) dal titolo "Pandemia e tirocinio in Ticino".

On. Peter Rossi:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo. Faccio solo rimarcare che l'interpellanza era del 6 luglio e prevedeva questi interventi durante il periodo luglio-settembre. Questa sera siamo al 6 ottobre e forse non abbiamo perso solo il treno ma anche il futuro tram-treno.

On. Sindaco:

Innanzitutto non credo che sia tardiva la risposta ed in particolare per il suo contenuto; in seconda battuta mi permetto di non essere d'accordo quanto lei scrive in merito alla *domanda 1*. In considerazione dell'attuale e futura situazione pandemica e riguardo al numero assai limitato di giovani in formazione occupati attualmente dalla Città è possibile aumentare in maniera cospicua le assunzioni così come auspicato a livello nazionale? Io sarei un po' attento a dire "numero assai limitato di giovani occupati attualmente dalla Città" poiché le cose non stanno affatto così ed è per questo che dico che non è tardiva la risposta e credo che sia molto utile. *Risposta:* Fino a fine 2019 figuravano, sotto il cappello della Città di Lugano, gli apprendisti legati alle professioni socio sanitarie; un gruppo cospicuo di una cinquantina di giovani in formazione. Questo portava il numero totale delle persone in formazione a sfiorare le 90 unità. Con l'avvento dell'ente autonomo per gli Istituti sociali comunali (LIS), case anziani, asili nido e Casa Primavera, la gestione degli apprendisti è passata all'ente e questi non sono quindi più conteggiati nella statistica della Città. Non vi è stata quindi una diminuzione del numero di apprendisti ma una diversa suddivisione. Per contro il numero di apprendisti gestiti dalla Città di Lugano è aumentato quest'anno. Sono stati aggiunti tre posti supplementari che si sono aggiunti a quelli già disponibili: un apprendista di commercio, un informatico, un meccanico di biciclette (nuovo apprendistato). Nel 2020 abbiamo assunto 14 apprendisti nei rami del commercio, informatica, autista di veicoli pesanti, meccanico di biciclette, giardiniere, e 8 stagisti di commercio per l'ottenimento della maturità professionale. A questi si aggiungono i 14 apprendisti già presenti, del secondo e terzo anno, che portano il totale a 36. Anche

L'Ente autonomo LIS ha incrementato le assunzioni nel 2020 rispetto a quanto previsto (+4). Per il futuro si sta lavorando alla possibile introduzione di due nuove professioni nell'ambito degli apprendistati offerti dalla Città: operatore di edifici e infrastrutture e grafico, con un potenziale di 2 o 3 apprendisti supplementari, tendendo così al raggiungimento di una quarantina di posti. Vorrei però precisare che l'assunzione di apprendisti deve rispettare importanti elementi, e non può essere fatta solo in funzione dei numeri che peraltro sono importanti. Sarà quindi possibile aumentare gradualmente, come già fatto quest'anno, la quantità di posti di apprendistato disponibili nelle professioni attuali e in nuove professioni, ma in modo graduale e sostenibile. Un aumento cospicuo a breve termine non è quindi ragionevolmente possibile dal profilo pratico. Questo perché ci mandano i cosiddetti maestri di tirocinio e rispettivamente ci mancano anche gli spazi per poter far lavorare poi gli apprendisti. Quindi, ecco che questo costituisce un po' un limite che però dovrà essere ovviato nel corso del tempo, però dal profilo quantitativo i dati sono quelli che dicevo.

Domanda 2. È concepibile sostenere economicamente i "privati" (coprendo in parte i costi o con altri incentivi) che in questo periodo (luglio/settembre) procedono all'assunzione di tirocinanti? Risposta: Secondo gli ultimi dati comunicati dal Cantone, a tutt'oggi sono stati stipulati 11'823 contratti di tirocinio, con un leggero ritardo (8%) rispetto allo scorso anno. L'obiettivo del Cantone è fissato in 2'500. Sempre secondo il DECS, i settori nei quali si registra il maggior numero di candidati ancora alla ricerca, risultano essere principalmente quello del commercio, della vendita, della ristorazione, del verde e dell'informatica. Per questo motivo il Cantone ha promosso parecchie misure che possano permettere di conseguire questo obiettivo e in particolare: I. Bonus finanziario di CHF 2'000.-- alle aziende formatrici tramite il Fondo cantonale per la formazione professionale; II. Sostegno alle aziende: più reti, più flessibilità: aiutare le micro e piccole aziende a mettersi in rete tra loro al fine di poter assicurare la formazione pratica dell'apprendista su più aziende; III. Rafforzamento della rete di ispettori di tirocinio, adeguamento campagna collocamento 2020/2021; IV. Avvio, se necessario, di anni base o passerella nelle scuole professionali con sostegno ricerca posto di apprendistato; V. Aumento dei posti di apprendistato e stage nell'ambito della formazione professionale di base nell'amministrazione pubblica e negli enti finanziati dal Cantone; VI. Consulenze ed eventi informativi della Città dei mestieri della Svizzera italiana per l'apprendimento di una seconda lingua e per la formazione professionale superiore. Questi appena citati è tutta farina del Cantone, sono tutti provvedimenti del Cantone. Valutando la situazione nel suo insieme il Municipio non ha ritenuto e non ritiene efficace proporre una misura di sostegno finanziario alle aziende sul territorio cittadino che assumono apprendisti, in quanto difficilmente un'azienda decide di assumere un apprendista a seguito di un incentivo finanziario una tantum soprattutto considerando le misure già messe in atto a livello cantonale che sono oggettivamente importanti e sono efficaci, secondo noi almeno.

Domanda 3. Al di là dei punti 1. e 2. il Municipio prevede altre azioni? Risposta: Il Municipio è attento al tema della formazione duale e vi sono misure già messe in atto a livello della nostra amministrazione e altre che sono in fase di valutazione. Misure in fase di valutazione: verifica di una possibile collaborazione con l'associazione ARAF che gestisce una rete di aziende che accolgono apprendisti in rotazione prevalentemente nel ramo del commercio. A questa associazione aderiscono già altri comuni; verifica puntuale di collaborazione con altre aziende per la gestione in collaborazione di altre tipologie di apprendistato. Questa misura tuttavia richiede tempo per individuare il tipo di apprendistato, le aziende con cui collaborare, la verifica degli uffici cantonali, e via discorrendo. Misure già messe in atto, le principali: è stata attivata una collaborazione interna con il servizio LuganoNetWork (LN) per svolgere attività di supporto e consulenza agli apprendisti del 3° anno per la ricerca di un posto di lavoro. Inoltre, LN segue anche individualmente giovani di Lugano che necessitano di orientamento formativo e, grazie alla rete di contatti con numerose aziende presenti sul territorio, sono state diverse le assunzioni di apprendisti da parte di aziende partner. Inoltre, oltre all'accompagnamento mirato degli apprendisti della città dell'ultimo anno per prepararsi all'uscita sul mercato del lavoro, LN può essere pure da supporto per coloro che nel corso dei primi anni di formazione si rendono conto di voler intraprendere strade alternative. Nel solco degli obiettivi esplicitati dalla Linee di Sviluppo 2018-2028 e in particolare relativamente all'importante tema dell'occupazione, la Divisione Socialità

ha aperto, a partire dal mese di luglio 2020, lo Spazio Lavoro in Via Ceresio 25 a Pregassona. Spazio Lavoro è un ambiente gratuito, attrezzato con 4 postazioni PC e una stampante comune, pensato per le persone che sono alla ricerca attiva di un lavoro o di una formazione. A sostegno dell'utenza durante gli orari di apertura è presente un consulente che può offrire un aiuto pratico per redigere ad esempio un curriculum vitae o una lettera di motivazione efficaci. A Spazio Lavoro è possibile trovare giornali, materiale informativo e annunci di posizioni aperte di apprendistato e lavoro. Il luogo ospiterà anche momenti formativi brevi che possono essere di supporto ai candidati durante il loro percorso di ricerca. Spazio Lavoro si affianca all'orientamento formativo e all'inserimento professionale promossi dal servizio comunale LN.

On. Peter Rossi:

Grazie On. Sindaco, prendo atto con piacere che si è passati, all'interno della Città e lascio perdere l'ente LIS, da 29 a 36. Rimane tuttavia una percentuale sul totale complessivo dei dipendenti della Città che varia dal 2.2 al 2.3% occupati in posti di lavoro per apprendisti. Sono molto più preoccupato per la seconda lista che lei ha accennato e che il Cantone ha emanato proprio ieri, dove si dice che ci sono ancora circa l'8% e quindi 600 apprendisti che cercano posti di lavoro. Ecco quindi un leggero sforzo a portare l'importo di 36 apprendisti a 40/45 posti, ecco che daremmo uno stimolo al privato e ci faremmo vedere come Città vicina ai problemi attuali dei giovani in formazione.

Interpellanza no. 4092 del 17 luglio 2020 degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Giovanni Albertini (Indipendente), Gian Maria Bianchetti (LEGA), Edoardo Cappelletti (PC) e Lucia Minotti (LEGA), dal titolo "Un finanziamento delle Commissioni di Quartiere maggiormente adatto ai quartieri popolosi?".

On. Raoul Ghisletta:

Credo che il titolo sia abbastanza esplicito ed attendo quindi con interesse la risposta, grazie.

On. Sindaco:

In effetti l'interpellanza è molto esplicita e chiara, procedo con le risposte alle due domande.
Domanda 1. Fornire la distinta annua dei versamenti a ogni Commissione di Quartiere effettuati dal Municipio nel periodo 2018-2020 sulla base dell'art.13 dell'Ordinanza municipale del 5/10/17 concernente le CQ. Risposta: Le cifre impiegate da ogni Commissione sono riportate nella tabella di pagina seguente. Per quanto riguarda i mezzi finanziari, ogni Commissione di quartiere dispone per le spese di un importo massimo di fr. 3'000.- per anno civile e l'eccedenza non può essere riportata di principio all'anno successivo e di conseguenza pari a complessivi fr. 60'000.- circa annui. Nel 2018 è stato usato l'importo di fr. 29'075.- (quindi più o meno la metà) ed il potenziale del contributo annuo di fr. 3'000.- non era ancora stato totalmente recepito dalle Commissioni di quartiere, era il primo anno che si applicava questa regola. Nel 2019 abbiamo avuto un importo di fr. 59'940.- e quindi molto vicino a fr. 60'000.- e qui posso dire che nel 2019 parte dell'importo globale non consumato dalle Commissioni di quartiere è stato utilizzato per sostenere attività di associazioni, comunque vicine alle Commissioni e sempre con obiettivi sociali e socializzanti. Dico questo perché in effetti le Commissioni di quartiere hanno utilizzato e sono arrivate a fr. 50'940.-, la parte restante, quindi ca. fr. 9'000.-, è stato dato per esempio alla Festa di S. Nicolao a Carona, al pranzo anziani e pranzo natalizio a Valcolla. Non c'è ancora l'abitudine a spendere e di fatto anche nel 2019 – dove c'era già la conoscenza di questo strumento e di questa possibilità – siamo arrivati vicini a fr. 60'000.- ma non li abbiamo comunque superati. Mentre che i dati del 2020 sono fortemente influenzati dalle conseguenze imputabili al Coronavirus ed arriviamo a fr. 6'951.- per tutte le Commissioni quartieri.

	2018	2019	2020
Barbengo	2'223.15	3'105.00	1'454.85
Besso	1'555.40	2'982.75	0.00
Brè-Aldesago	558.05	161.55	181.70
Breganzona	3'318.55	2'522.90	100.00
Cadro	1'203.70	3'073.20	45.00
Carabbia	2'281.80	2'262.00	0.00
Carona	2'927.00	2'654.95	0.00
Castagnola-Cassarate	1'115.70	2'168.25	360.00
Centro-Loreto	1'550.00	2'530.00	0.00
Cureggia	741.55	2'266.10	500.00
Davesco-Soragno	2'464.30	3'199.80	0.00
Gandria	1'000.00	2'870.80	0.00
Molino Nuovo	684.30	3'007.00	0.00
Pambio Noranco	0.00	4'198.80	0.00
Pazzallo	0.00	2'951.65	3'000.00
Pregassona	1'798.35	4'428.90	385.00
Sonvico	2'961.33	3'000.00	0.00
Valcolla	910.10	2'132.20	0.00
Viganello	1'781.80	1'200.00	924.75
Villa Luganese	0.00	224.50	0.00
Subtotale	29'075.08	50'940.35	6'951.30
Contributi extra:			
Festa S. Nicolao - Carona		750.00	
Pranzo anziani - Valcolla		1'600.00	
Pranzo natalizio - Valcolla		3'650.00	
T O T A L E	29'075.08	56'940.35	

Domanda 2. Chiediamo al lodevole Municipio se intende aumentare l'importo massimo di CHF 3.000 annui per sostenere maggiormente le Commissioni di Quartiere attive nei Quartieri popolosi.

Risposta: Al momento, vista anche la non facile situazione finanziaria generale, non sono da prevedere incrementi della quota garantita annualmente alle Commissioni di quartiere, ma il tema potrà - anzi dovrà - senz'altro essere ripreso e approfondito in modo organico nel prossimo futuro e quanto dico prossimo futuro intendo già nel 2021. Non va qui dimenticato infatti che tra maggio e giugno 2021 è previsto anche il rinnovo delle Commissioni di quartiere: sarà quindi data l'occasione di organizzare una conferenza dei Presidenti delle Commissioni di quartiere incentrata proprio sulla tematica sollevata dagli interpellanti e da cui potranno scaturire utili e importanti indicazioni. Quindi sentire, prima del cambio di Commissione e poi anche dopo – per avere un confronto oggettivo – sentire a quanto ammontano i loro bisogni, se pensano di avere bisogno di più dei fr. 3000.- oppure no. Inoltre, altra considerazione per nulla secondaria, per progetti puntuali e a date condizioni, il Municipio può già ora decidere di elargire a una Commissione di quartiere che ne facesse richiesta un contributo aggiuntivo a quanto stabilito annualmente. Quindi a dipendenza dell'uso che se ne vuole fare per un determinato bisogno, siamo assolutamente accessibili a richieste di aumento di questo importo. Rammento infine, e sono in conclusione, come le Commissioni di quartiere, sempre a determinate condizioni e passando attraverso una richiesta esplicita rivolta all'Ufficio quartieri, possano attingere al fondo globale rimanente nel caso esso non fosse del tutto utilizzato da parte di altre Commissioni di quartiere. Concludiamo che in questo momento e tutto sommato al momento attuale la quota di fr. 3'000.- franchi appare equa. Però non ci chiudiamo per nulla ad un colloquio con le Commissioni e con i Presidente e se sarà il caso le aumenteremo.

On. R. Ghisletta:

Mi dichiaro soddisfatto.

Interpellanza no. 4093 del 21 luglio 2020 degli On.li Demis Fumasoli (PC) e Simona Buri (PS), dal titolo "Interpellanza - bis: in periferia non si mantengono le promesse?"

On. Demis Fumasoli:

Trasformo l'interpellanza in interrogazione.

Interpellanza no. 4096 del 7 settembre 2020 degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Giovanni Albertini (Indipendente), Andrea Censi (LEGA), Edoardo Cappelletti (PC) e Tiziano Galeazzi (UDC), dal titolo "Promesse da Marinai per le piattaforme galleggianti?"

On. Sara Beretta-Piccoli:

Desidero sviluppare brevemente l'interpellanza, tenendo presente che nel frattempo le piattaforme sono state ultimate. Purtroppo queste piattaforme dovevano essere prima di tutto galleggianti ma non galleggiano, sono ancorate alla riva e sono state fatte molto più tardi rispetto a quanto promesso dal Municipio. Dovevano essere delle piattaforme aggregative e cioè dovevano venire in contro al cittadino in una situazione di emergenza in cui il Covid-19 ci ha tenuti a casa e dove l'idea era quella di creare appunto queste piattaforme aggregative. Non sono stati messi nessun tipo di cartello per segnalarle, così come nessun tipo di cartello relativo alla sicurezza che – vicino al lago – bisognerebbe mettere. Inoltre la palestra – quella appunto per il movimento – sembra piuttosto composta da giochi per i bambini dove si arrampicano. Forse a questo punto è meglio ripensarle per la primavera 2021. Tra l'altro si trovano in zone discoste e poco frequentate, non si vedono e siamo dovuti andare proprio a cercarle; una di queste è anche chiusa da un cancello: quindi ultimata ma chiusa. Attendo le risposte, grazie.

On. Vicesindaco:

Rispondo all'interpellante che probabilmente confonde il suo desiderio con invece la volontà del Municipio; volontà che era quella di consentire un accesso al lago e non di proporre piattaforme galleggianti sul modello di quanto lei intendeva. Quindi io rifiuto la critica sul ritardo e questo perché le piattaforme per accesso al lago sono state comunicate dal Municipio alla fine del mese di luglio e ad inizio agosto erano già presenti in misura di: 5 su 6. È vero e chiedo scusa all'interpellante e scusa ai luganesi o turisti che non hanno potuto accedere al lago sulla sesta piattaforma, questa è stata completata alla fine del mese di agosto/inizio settembre e l'interpellanza è data 7 settembre. Procedo con le risposte: *Domanda 1. Il progetto e la realizzazione delle piattaforme per accesso al lago sono ancora attuali? E se sì per quando si prevede la loro realizzazione?* Risposta: Tutte le piattaforme previste sono state realizzate. *Domanda 2. Il credito concesso è già stato speso, se sì in quale misura?* Risposta: Sì, le piattaforme sono state tutte realizzate e restano da realizzare i giochi d'acqua che verranno realizzati nel 2021 perché qui non siamo riusciti a stare nei tempi della bella stagione e questi sono stati rimandati all'anno prossimo. *Domanda 3. Al momento della posa della piattaforma a Cassarate sono stati valutati tutti i criteri di sicurezza/rischi per i bagnanti? (Pericolo di collisione in caso di tuffi).* Risposta: Sono stati creati degli accessi all'acqua e soprattutto le scalette per l'uscita in sicurezza dal lago. Non si riscontrano particolari problemi legati alla sicurezza, in quanto i pali sono ben visibili dalla superficie. L'attenzione e la responsabilità sono a carico del bagnante. *Domanda 4. Dove si prevede di collocare i giochi d'acqua approvati dal Consiglio Comunale? Quali sono le tempistiche d'attuazione progetto?* Risposta: Per i giochi d'acqua sono state fatte le delibere e verranno posati in Piazza Castello a giugno 2021, in quanto risultava impossibile, anche a causa del Covid, realizzare l'installazione in tempi sufficientemente rapidi per rimanere nella stagione estiva. *Domanda 5. Gli attrezzi ginnici (promessi già) per fine luglio che fine hanno fatto?* Risposta: Sono stati posati al parco Rustica a Cassarate e sono aperti al pubblico. *Domanda 6. Ci sono richieste/permessi pendenti in seno al Cantone e alla Confederazione per quanto attiene questo progetto? Se sì, a che punto sono?* Risposta: Essendo delle misure pop-up volte a favorire l'utilizzo degli spazi pubblici e l'accesso al lago, voluti come misura urgente dopo il lockdown per l'emergenza sanitaria Covid-19, i tempi rapidi tra la decisione di realizzarle e la realizzazione hanno permesso solo di avere preavvisi informali da tutti gli uffici cantonali coinvolti e le autorizzazioni verranno chieste in sanatoria. *Domanda 7. Come si concilia l'annuncio delle opere pubbliche in questione con il ritardo accumulato nella realizzazione?* Risposta: Le opere non sono in ritardo. Come detto, le piattaforme di accesso al lago e le scalette di accesso al lago sono state realizzate in misura di 5 su 6

già ad inizio agosto. Era chiaro e anche il comunicato stampa lo diceva, che le piattaforme sarebbero state completate – con l'ultima e rimanente piattaforma – dopo le ferie dell'edilizia, quindi a partire dal 17 agosto e non entro tale data. *Domanda 8. Considerando che la data prevista per la posa delle piattaforme era al 17 agosto 2020, data il cui turismo interno non era da mettere in conto, e l'estate volgeva al termine, non sarebbe stato il caso di valutare la loro posa piuttosto per l'estate (maggio/giugno) 2021, in modo da avere tempistiche consone all'edificazione ed al rilascio dei permessi necessari, per sfruttare al meglio durante tutto il periodo estivo?* *Risposta:* Le piattaforme sono già state molto utilizzate nel corso del mese di agosto, con riscontri positivi dell'utenza. Chi frequenta i social vedi gruppo "se sei del luganese" molte fotografie e molti commenti di apprezzamento da parte dell'utenza. E continuano a esserlo giornalmente anche nel mese di settembre e è stato favorito da un ottimo clima. *Domanda 9. Nel caso in cui verranno realizzate, si prevede poi di mantenerle tutto l'anno, o saranno rimosse nel periodo invernale (ad esclusione di quella "fissa" di Cassarate)?* *Risposta:* Essendo già tutte realizzate e fissate al muro di riva, si chiederà di mantenerle tutte come fisse. *Domanda 10. Si potrebbe eventualmente pensare ad un tipo di piattaforma galleggiante permanente innovativa, simile o di miglior impatto visivo ed attrattivo come nella foto seguente?* *Risposta:* L'eventuale posa di piattaforme galleggianti (questo era il senso dell'intervento dell'On. Sara Beretta-Piccoli) permanenti non può avvenire con le modalità adottate nella fattispecie, interventi pop-up. L'interpellanza è stata accompagnata da una fotografia di una grande piattaforma nel mezzo del golfo del lago di Lugano. È in corso il MSP sul lungolago e in tale ambito si darà risposta, nel principio, anche a tale esigenza. L'eventuale realizzazione seguirà, coordinata con le altre opere che saranno reputate necessarie. Queste le risposte puntali. La premessa l'ho fatta in precedenza: il Municipio si è attivato subito per poter garantire l'accesso al lago perché la riteneva una misura importante dove i turisti hanno riscoperto Lugano e dove tanti ticinesi e tanti luganesi hanno riscoperto il lago e proprio perché non sono andati a cercare altre mete. E questo è stato fatto subito raggiungendo l'obiettivo.

On. S. Beretta Piccoli:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatta, nel senso che ringrazio il Municipio per l'impegno e la celerità con cui hanno realizzato queste opere, rispetto a magari altre opere che stiamo aspettando da molto tempo. Però nei comunicati stampa si parlava di piattaforme galleggianti e sinceramente io mi immaginavo qualche cosa d'altro, soprattutto guardando altre realtà svizzere e non estere, con piattaforme veramente molto belle e con uno sfruttamento molto ampio di queste piattaforme. Comunque ringrazio il Municipio per l'impegno.

Interpellanza no. 4097 del 10 settembre 2020 degli On.li Carlo Zoppi, Tessa Prati, Raoul Ghisletta, Simona Buri e Nina Pusterla (PS), dal titolo "Il disastro di Moria ci ricorda che la polvere prima o poi esce da sotto il tappeto - Possiamo restare a guardare senza far nulla?".

On. Carlo Zoppi:

Mantengo ed ascolto con piacere la risposta del Municipio.

On. Lorenzo Quadri:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, Signor Presidente, cari colleghi, passo direttamente alla lettera della domanda e poi alla risposta. *Domanda 1. Seguendo l'esempio della città di Berna che ha accolto 20 profughi, non ritiene indispensabile e urgente intervenire e dichiararsi pronto come Comune ad accogliere un numero importante di persone provenienti da Moria, specialmente famiglie con bambine e bambini, giovani non accompagnati e malati? In caso di risposta negativa per quali ragioni il Comune non si ritiene pronto?* *Risposta:* La Città di Berna non ha attualmente accolto 20 profughi provenienti dal Campo di Moria, in quanto l'ammissione e l'accoglienza di persone richiedenti l'asilo sono di competenza della Confederazione, come ha sottolineato – negli scorsi

giorni - ai media la Consigliera federale Karin Keller-Sutter, a capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia. Alla disponibilità annunciata dalla Svizzera a livello europeo di poter accogliere una parte dei 400 minori non accompagnati provenienti dal campo sull'isola di Lesbo, teatro di un noto incendio lo scorso 8 settembre, la Città di Berna – unitamente ad altre città svizzere (Ginevra, Losanna, Zurigo e Lucerna) - ha depositato la sua offerta di accoglienza presso la Confederazione. La Città nostra non ha quindi le basi giuridiche per decidere in autonomia l'accoglienza: la Legge sull'Asilo è una legge federale e l'Autorità di riferimento per questo settore è la Segreteria di Stato della migrazione (SEM). Successivamente intervengono i Cantoni, che sono coinvolti nel processo di ripartizione delle procedure d'asilo operato dalla Confederazione stessa. Il Canton Ticino ha una chiave di riparto fissata al 4% e ha il compito di organizzare la presa a carico di persone in procedura d'asilo attraverso la gestione dei centri di prima accoglienza e dell'alloggio in appartamento. In altri Cantoni ci può essere una delega diretta ai Comuni. Da qui la disponibilità all'accoglienza di alcune Città segnalata alla SEM, quindi tra cui anche Berna che si citava prima. Oltre alle basi giuridiche, la politica d'asilo è determinata da accordi nazionali, europei e internazionali. La proposta della Germania di accogliere altre 1'500 persone (famiglie con minori già riconosciute titolari del diritto di protezione), è stata discussa dal governo federale tedesco con Atene. La registrazione delle persone che vivevano nel campo di Moria, è stata infatti effettuata dalle Autorità greche. Davanti a una politica della migrazione e dell'asilo così differenziata per ruoli e interventi istituzionali (sia nazionali sia internazionali), il Municipio - che da anni sostiene la cooperazione allo sviluppo tramite un fondo riservato a progetti nei Paesi del Sud e dell'Est del mondo in ambito socio-educativo e sanitario - propende per un sistema degli aiuti che sia efficiente, pianificato e slegato dall'emotività. Pertinenza, impatto, efficienza, efficacia e sostenibilità sono i criteri ai quali un progetto di cooperazione allo sviluppo deve poter rispondere. Allargando il contesto agli aiuti umanitari d'urgenza, nel limite dettato dalla contingenza umanitaria, si opta per una soluzione di aiuto sul posto attraverso i canali del Dipartimento federale affari esteri. Inoltre, l'esperienza ci ha insegnato che la valorizzazione del volontariato internazionale è di vitale importanza anche per una visione esaustiva delle condizioni in loco. In ogni caso, il Municipio attende il riscontro da parte del Consiglio di Stato al quale sono stati sottoposti atti parlamentari analoghi. *Domanda 2. Il Comune di Lugano dispone di strutture atte ad accogliere persone in fuga in caso d'urgenza? Risposta:* La Città non dispone di strutture d'urgenza atte ad accogliere persone in fuga. Va sottolineato che l'offerta di alloggio è solo una prima misura di intervento, ma non può assolutamente considerarsi esaustiva di un'intera procedura d'accoglienza. Le necessità di un minore non accompagnato o di una famiglia con figli piccoli vanno sostenute e integrate con misure di presa a carico (socio-educativa e sanitaria) e di accompagnamento, in cui la gestione del trauma ha un ruolo molto importante. La Città non dispone di figure professionali specializzate per questa tipologia di sostegno che viene generalmente offerta da strutture che dispongono di équipes multidisciplinari e di ambienti protetti. L'autoreferenzialità – seppure in un'ottica di aiuto umanitario potrebbe infatti danneggiare ulteriormente persone che si trovano già in situazione di estrema vulnerabilità. Se l'accoglienza è di competenza federale, la Città ha un ruolo istituzionalmente sostenibile nell'ambito dell'integrazione. L'accoglienza non è infatti pensabile al di fuori di un processo di integrazione che ha come obiettivo la promozione dell'autonomia delle persone accolte. *Domanda 3. È disposto il lodevole Municipio a collaborare con il Cantone e la Confederazione se decidessero di accogliere un numero importante di profughi/e? Risposta:* La Città è in contatto con il Dipartimento della Sanità e della Socialità, l'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati. Il Municipio collabora con il Cantone e con la Confederazione nel rispetto del diritto superiore. Si sottolinea inoltre l'importanza che tutti gli enti coinvolti - istituzionali o non governativi e nell'ambito delle proprie competenze - seguano le procedure a garanzia dell'intero processo di aiuto e di accoglienza.

On. C. Zoppi:

Mi ritengo non soddisfatto per due motivi principali. Il Municipio di Bellinzona ad una stessa identica domanda fatta, si è detto favorevole ad accettare questa sfida. Quindi le barriere legali, legislative,

amministrative e burocratiche che sono state elencate con dovizia di particolari dall'On. Lorenzo Quadri, altri Comuni non le vedono. Quindi penso che sia una specificità luganese il fatto la Città, per tutta una serie di servizi di base e di prima accoglienza in caso di situazioni drammatiche - ma anche di persone povere, senza tetto o sfollati che possono essere anche autoctoni - ha un grave ritardo. E mi spiace che una Città importante come Lugano abbia allergia al povero. Ed è questa la risposta che mi do. Abbiamo allergia del povero perché non ci piace vederlo e neanche le persone in difficoltà e ringrazio.

On. Lorenzo Quadri:

Credo veramente che non si possa dire che la Città di Lugano non è sensibile alle necessità delle persone che sono nel bisogno. Credo che la Città di Lugano, pur con tutti i limiti, può vantarsi di avere un sistema sociale comunale comunque all'avanguardia e con anche un regolamento sociale comunale che non tutti hanno.

On. Carlo Zoppi:

Solo per ricordare a questo consesso che la Città di Lugano è stata l'ultimo Comune urbano in Ticino ad allestire – con il messaggio della Masseria di Trevano – dei posti per senzateo e persone in difficoltà. Quindi siamo stati gli ultimi su questo tema.

Interpellanza no. 4100 del 25 settembre 2020 dell'On. Norman Luraschi (LEGA), dal titolo "Gandria: ennesimo abuso di potere del Municipio di Lugano".

On. Presidente:

Come citato in entrata di trattanda, l'interrogazione viene trasformata in interrogazione. Procediamo ora con l'attribuzione delle mozioni alle Commissioni del Legislativo per le quali gli On.li Capogruppo si sono già accordati:

- La mozione no. 4094 del 24 luglio 2020 degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Indipendente) e Giovanni Albertini (Indipendente), dal titolo "Skywalk - Passerelle sospese", viene attribuita alla Commissione dell'Edilizia.
- La mozione no. 4095 del 1. settembre 2020 degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Giovanni Albertini (Indipendente), Demis Fumasoli (PC), Edoardo Cappelletti (PC) e Petra Schnellmann (PLR), dal titolo "Microcentrali - Energie rinnovabili", viene attribuita alla Commissione dell'Edilizia.
- La mozione no. 4098 del 7 settembre 2020 degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Paolo Toscanelli (PLR), Giovanni Albertini (Indipendente), Martina Caldelari (PLR), Raoul Ghisletta (PS), Tiziano Galeazzi (UDC), Tobiolo Gianella (PLR), Demis Fumasoli (PC), Danilo Baratti (VERDI) e Nicola Schoenenberger (VERDI), dal titolo "Ridurre lo spreco alimentare", viene attribuita alla Commissione delle Petizioni.
- La mozione no. 4099 del 21 settembre 2020 degli On.li Simona Buri (PS), Giovanna Viscardi (PLR), Demis Fumasoli (PC), Michele Malfanti (PPD), Nicola Schoenenberger (Verdi), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Andrea Sanvido (LEGA), Tiziano Galeazzi (UDC) e Jacques Ducry (Indipendente), dal titolo "PROGETTO LIFT: aiutiamo i nostri giovani nel loro percorso professionale", viene attribuita alla Commissione della Gestione.
- La mozione no. 4101 del 2 ottobre 2020 degli On.li Andrea Censi, Luisa Aliprandi, Lukas Bernasconi, Gian Maria Bianchetti, Boris Bignasca, Marco Bortolin, Stefano Gilardi, Norman Luraschi, Nicholas Marioli, Ero Medolago, Lucia Minotti, Sara Minoretti, Michael Nyffeler, Maruska Ortelli, Enea Petrini, Rodolfo Pulino, Andrea Sanvido e Omar Wicht (LEGA), dal titolo "Più trasparenza sulle procedure di naturalizzazione. Le generalità (nome e cognome) di chi chiede il passaporto svizzero devono essere pubbliche e non secretate col numero del Messaggio Municipale.", viene attribuita alla Commissione delle Petizioni.

On. Raoul Ghisletta:

Ci sono tante mozioni inevase in questo Consiglio Comunale, la inviterei On. Presidente a fare un sollecito a tutti gli On.li Presidenti delle Commissioni – in particolare la Gestione – affinché svolga il proprio compito. Perché abbiamo veramente un pacco di mozioni per i quali i tempi sono ampiamente scaduti. Poi ci ritroviamo nella situazione di oggi dove abbiamo votato una mozione vecchia del 2007. Credo veramente che i Presidente debbano anche stimolare chi ha preso l'incarico di fare un rapporto, di portarlo e di mandare avanti la procedura.

On. Presidente:

Grazie, terrò nota del consiglio. Non ho altri interventi, vi ringrazio per l'attenzione posta nel dibattito questa sera e vi auguro una buona serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente:	Il Segretario:
On. Michele Malfanti	Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Luisa Aliprandi
 On. Laura Méar